

**ACEA Pinerolese Energia S.r.l.**



**BILANCIO D'ESERCIZIO  
ANNO 2024**

# **Organi societari**

## **Amministratore unico**

CARCIOFFO Francesco

## **Collegio sindacale**

BRUNA Alessandra - Presidente

CHIAPPERO Giuseppe – Sindaco effettivo

COALOVA Fabrizio – Sindaco effettivo

## **Società di revisione**

BDO ITALIA S.p.a.

**ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l.**  
**Via Saluzzo, n° 88**  
**10064 PINEROLO (TO)**  
**Capitale sociale € 10.062.500 i.v.**  
**Registro Imprese di TO e Codice Fiscale**  
**n. 08547890015**

**Relazione sulla Gestione**  
**al bilancio chiuso al 31/12/2024**

# Sommario

1. Introduzione
2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
  - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
  - 2.2 Investimenti effettuati
  - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato.
    - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
      - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati.
      - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari.
    - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari.
      - 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari.
      - 2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente.
      - 2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
3. Informazioni sui principali rischi e incertezze.
  - 3.1 Rischi finanziari.
    - 3.1.1 Rischi finanziari particolari della società.
    - 3.1.2 Rischi finanziari da utilizzo di strumenti finanziari.
  - 3.2 Rischi non finanziari.
4. Attività di ricerca e sviluppo.
5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.
6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti.
7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate.
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
9. Evoluzione prevedibile della gestione.
10. Elenco sedi secondarie.
11. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 08/06/2001.
12. Sistema di gestione della qualità.
13. Privacy – Documento programmatico della sicurezza.
14. Altre informazioni.

## 1. Introduzione

Spettabili Signori Soci,

la presente assemblea, indetta per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2024, rappresenta l'opportunità, oltre che per valutare l'andamento economico-finanziario della Vostra Azienda nel corso dell'esercizio, anche per attestare congiuntamente il definitivo superamento, nell'attività e nelle prospettive della Società, della profonda crisi vissuta dal settore energetico nel corso del 2022. Il risultato di esercizio di questo bilancio che oggi Vi viene presentato dimostra come tale congiuntura sia stata superata in maniera eccellente e come le prospettive di sviluppo che Vi verranno esposte si basano su solidi presupposti organizzativi e di mercato.

Il presente bilancio presenta tutti gli indicatori reddituali e patrimoniali in notevole, quanto significativo miglioramento.

A fronte di un incremento del 10,3% del fatturato l'utile risulta infatti incrementato di oltre il 150% rispetto all'esercizio precedente e di circa l'86% rispetto al precedente massimo risalente all'anno 2017.

A fronte dell'incremento di fatturato risultano invece in riduzione di oltre il 20% dei crediti verso clienti e risulta altresì dimezzato l'indebitamento bancario ormai riportato a livelli fisiologici.

Tali risultati, ovviamente di grande soddisfazione dello Scrivente e della struttura della Società, rappresentano dunque il raggiungimento di un ottimo traguardo e la base per nuovi e sfidanti opportunità che si porranno di fronte alla Vostra Società.

Nel corso dell'esercizio le quotazioni delle commodities energetiche, gas naturale ed energia elettrica, si sono dapprima stabilizzate sui livelli medio-alti rispetto ai valori ante crisi, per poi portarsi – a valle della definitiva chiusura del transito del gas in transito dalla Russia all'Ucraina – su livelli più elevati, compresi tra i 45 e i 50 euro a megawattora (€/MWh) per il gas naturale ed 130-150 €/MWh per l'energia elettrica.

Tali livelli di prezzo, in ogni modo gestibili sia a livello finanziario che di rischio gestionale, devono essere considerati in relazione al possibile magnitudo che avrebbe potuto avere sulle quotazioni dei prodotti energetici in tempi diversi un evento come la completa interruzione della fornitura di gas naturale dall'Ucraina.

Le ragioni di tale fenomeno possono essere trovate, oltre che nella stagnazione della domanda di gas metano, anche nell'efficacia del processo di diversificazione attuato a livello europeo che hanno reso possibile in breve tempo la sostituzione del gas russo attraverso gasdotti con le importazioni di gas liquefatto.

Si sono così potuti evitare inneschi di spirali speculative ed una relativa stabilità, seppure su livelli di costo decisamente più elevati rispetto agli anni precedenti la crisi avviata dalla guerra russo-ucraina.

Sul lato dell'offerta, sono cessati definitivamente nel corso dell'esercizio scorso, gli interventi emergenziali introdotti dai Governi precedenti.

L'anno in corso ha registrato il superamento del mercato di tutela elettrico sostituito dal servizio di tutele graduali (STG) che ha assegnato attraverso aste competitive, per zone geografiche omogenee, ad operatori di mercato libero segmenti di clientela che ancora permanevano nel c.d. mercato di tutela e che non avevano in precedenza sottoscritto offerte di mercato libero.

Tale elemento rende residuale, così come già avvenuto per il mercato del gas metano, il mercato a condizioni "tutelate" che a regolazione attuale è accessibile solamente ai c.d. clienti vulnerabili identificati sulla base di determinati requisiti. ossia:

- persone con disabilità: In particolare, si fa riferimento a coloro che hanno una disabilità ai sensi della Legge 104/92;
- persone con più di 75 anni di età;
- persone in condizioni economicamente svantaggiate, come ad esempio i percettori di bonus sociali;
- coloro che sono in gravi condizioni di salute, in particolare, coloro che necessitano di apparecchiature mediche alimentate a energia elettrica.
- residenti in strutture di emergenza: ad esempio, in seguito a calamità naturali.

La progressiva stabilizzazione delle condizioni operative, ed un eccellente rapporto col sistema bancario, ha reso possibile l'inizio di una progressiva ottimizzazione del fabbisogno finanziario che

durante il corso del 2022 era stato inevitabilmente e fortemente incrementato dalle condizioni di mercato.

Anche il presente bilancio testimonia ancora una volta l'importanza della diversificazione delle attività verso la produzione da fonti rinnovabili e dei lavori di efficientamento energetico intrapresi negli anni precedenti alla crisi del 2022, che hanno consentito, oltre al raggiungimento del risultato economico dell'esercizio, di porre la Vostra Società in condizioni di vantaggio rispetto agli altri operatori di mercato.

In particolare nel corso dell'esercizio è stata finalmente definita la disciplina che regola lo sviluppo e il funzionamento delle comunità energetiche rinnovabili territoriali, attività per la quale la Vostra Società ha sviluppato una significativa expertise, e si pone sul mercato come soggetto di riferimento per servizi ad esse connesse.

La Società, di fronte alle complesse sfide del mercato di riferimento, ha dimostrato capacità di resilienza e di proiezione al futuro delle proprie attività.

La produzione di energia da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica e lo sviluppo e la gestione delle comunità energetiche si confermano tra le attività più promettenti e, in prospettiva, come servizi a valore aggiunto per la Società.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Vostra Società ha realizzato il migliore utile della sua storia che potrà essere in futuro ulteriormente migliorato in base alle condizioni di mercato e alla propria capacità di anticiparne le tendenze.

## **2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione**

### **2.1 Scenario di mercato e posizionamento**

La domanda di gas naturale per l'anno 2024 registra – a livello italiano – consumi per circa 61,3 miliardi di metri cubi, pari al +0,5% rispetto all'anno 2023, che ricordiamo aveva registrato i consumi ai minimi del secondo millennio grazie a un dato climatico lievemente più favorevole.

Viene dunque confermata come strutturale la riduzione dei consumi del paese che si pongono molto vicino ad un dato pari a -11,0% sulla media del decennio precedente.

Come già evidenziato dalle relazioni relative ai precedenti bilanci la struttura dei consumi è definitivamente modificata sulla spinta della progressiva espansione delle fonti rinnovabili, dell'aumento dei prezzi della commodity e dai significativi investimenti in efficientamento sia nei consumi civili sia nei processi industriali.

Le temperature più rigide hanno accresciuto la domanda dei clienti civili a 27,2 miliardi di metri cubi, con un incremento sull'anno precedente (+2,2%) ma in linea con la contrazione complessiva della domanda di gas nel decennio precedente sopra evidenziata (-11,7%).

Analogo comportamento hanno registrato i consumi dei clienti industriali con un dato finale di 11,6 miliardi di metri cubi, in aumento del 1,6% sull'esercizio 2023 ma con una riduzione del 12,3% rispetto al decennio 2014/2023.

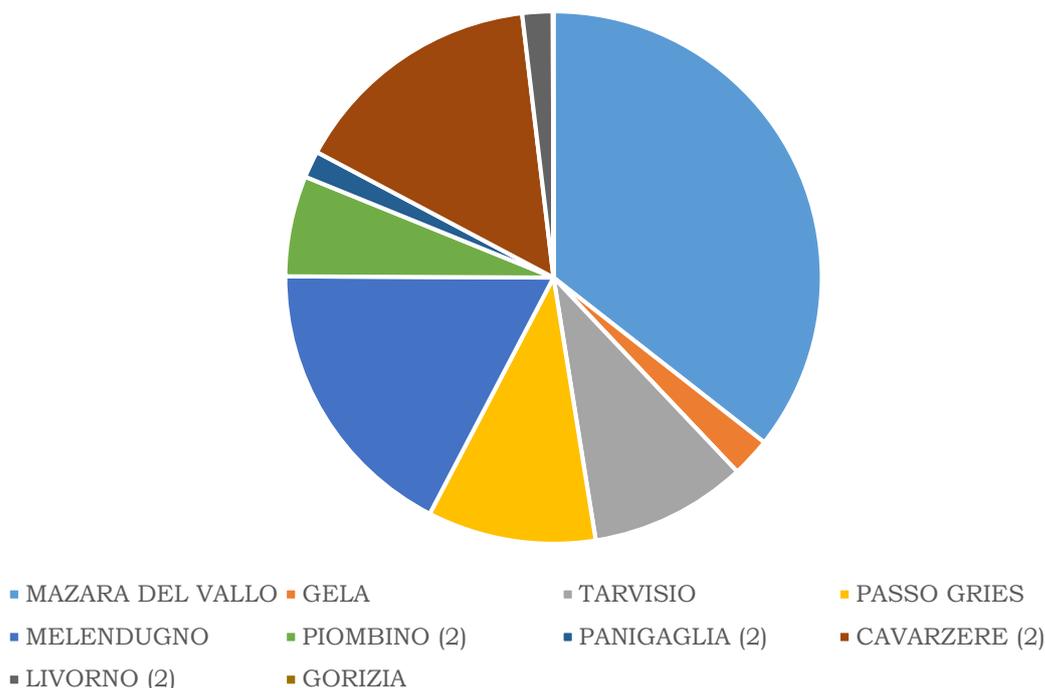
Come sopra anticipato la grande espansione delle energie rinnovabili sta progressivamente riducendo la domanda per produzione di energia elettrica.

Il consumo complessivo di metano per la produzione di energia elettrica è stato pari a 20,9 miliardi di metri cubi (Mldmc), in riduzione dell'1,5% rispetto al 2023; dato peraltro favorito da un significativo recupero avvenuto nella parte finale dell'anno (+9,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno passato).

Questa sostanziale depressione della domanda si è riflessa sulle importazioni che si sono ridotte complessivamente a 58,8 Mldmc, in calo del 3,1% rispetto al 2023 e del 10,5% sulla media del decennio 2014-2023.

L'Algeria si conferma la principale fonte di importazione del paese con oltre 21 Mldmc, seguita dall'Azerbaijan con circa 10,3 Mldmc e i poco più di 5 Mldmc cadauno per il gas proveniente dalla Russia e dal Nord Europa attraverso gli accessi di Tarvisio e Passo Gries.

### COMPOSIZIONE IMPORT GAS 2024 (MLD DI SMC)



La tabella sopra stante mostra la composizione dell'import nazionale nell'esercizio 2024 e la progressiva espansione delle importazioni a mezzo nave.

I terminali GNL di Rovigo, Livorno, Panigaglia e Piombino hanno importato gas per oltre 14,6 Mldmc rappresentativi del 24,1% delle importazioni totali; percentuale destinata ad aumentare con la prossima entrata in esercizio del nuovo terminale di rigassificazione di Ravenna.

Continua, nonostante l'avvio di alcuni siti produttivi avvenuti nella fase finale dell'anno, il calo della produzione nazionale a 2,8 Mldmc in riduzione del 1,9% rispetto al 2023 e di ben il 40,7% rispetto al biennio precedente.

A causa dell'andamento delle quotazioni della commodity il minore fabbisogno nazionale non si è riversato in maggiori quantità di materia prima stoccata (stabile attorno ai 7,8 miliardi di metri cubi) né sulle esportazioni verso nord quasi annullate (-84,2%) a causa degli sfavorevoli differenziali di prezzo con gli altri mercati europei.

La contestuale riduzione della domanda nazionale ed il potenziamento dei punti di importazione di gas naturale liquido, perseguito al fine di garantire al paese una maggiore sicurezza di approvvigionamento, fanno sì che il sistema italiano si stia configurando da paese consumatore a probabile Hub di esportazione verso i paesi del centro Europa maggiormente interessati dalla completa interruzione dell'esportazioni dalla Russia – peraltro già estremamente ridotte - avvenuta alla fine del 2024.

Questa evoluzione è già attuale; infatti già da ora il paese dispone di poco meno di 24 Mldmc/anno di capacità di importazione che si incrementeranno di ulteriori 4 Mldmc/anno con la messa in esercizio del nuovo terminale di rigassificazione di Ravenna.

Tale capacità aggiuntiva consentirà da un lato la completa sostituzione dei precedenti volumi importati dalla Russia via metanodotto e dall'altro, anche grazie al potenziamento delle infrastrutture di importazione annunciate dall'Algeria e dall'Azerbaijan, potrà essere resa disponibile materia prima da riesportare verso il centro Europa attraverso le strutture di contro-flusso messe in opera da Snam Rete Gas S.p.a.

Passando a considerare le quotazioni medie della commodities registrate nel corso dell'esercizio segnaliamo una riduzione media del PSV italiano, che ha ritracciato del 13,5% a 36,4 €/MWh medi rispetto ai 42,10 €/MWh dell'anno precedente.

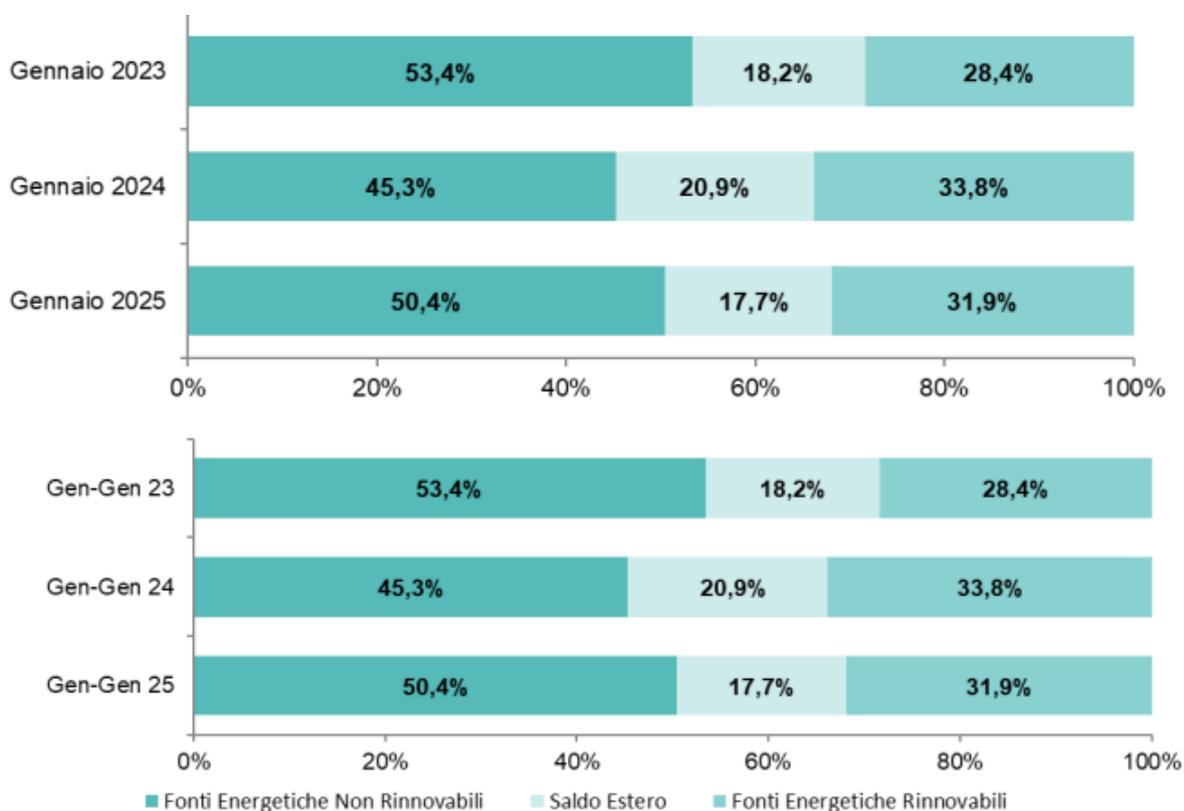
A confermare la stretta correlazione tra PSV e TTF olandese registriamo la quotazione media di quest'ultimo a 34,4 €/MWh con un decremento analogo rispetto all'esercizio 2023 pari 15,5%.

Nel corso dell'anno 2024, i consumi elettrici italiani hanno ripreso il percorso di crescita interrotto dal 2018 al netto della ripresa post-pandemica del 2021.

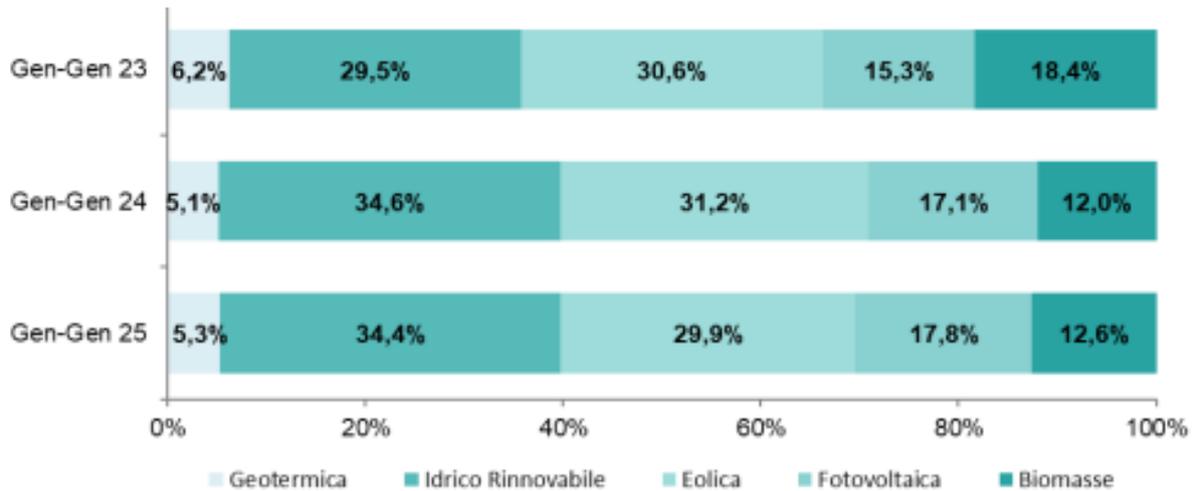
Questa ripresa di domanda non ha avuto riflessi sul livello di quotazioni che sono rimaste costanti grazie ad una maggiore disponibilità di produzione rinnovabile, in particolar modo idroelettrica, ed a quotazioni di gas naturale e CO2 rimaste sui livelli medi rispetto agli anni precedenti.

La domanda ha infatti registrato un dato consuntivo di 307,4 Terawattora-(TWh) con un (+1,6% sull'anno 2023) a fronte di un mix d'offerta caratterizzato da un incremento delle fonti rinnovabili pari al 15%, ad una parziale contrazione del termoelettrico da gas metano a 94,3 TWh (-2,4%) parzialmente compensata da gas di raffineria (+12,1%) ed a un quasi totale superamento dell'uso del carbone attestato a 3,5 TWh (-71%) rispetto al 2023 dove le centrali di questo tipo avevano supplito la carenza di metano a livello nazionale.

Le energie rinnovabili hanno avuto nel corso dell'esercizio un significativo incremento arrivando a superare il 41% del fabbisogno nazionale, dato sicuramente pregevole e di buona prospettiva qua sotto rappresentata.



La tabella sottostante dimostra come tale risultato sia dovuto da un lato alle condizioni di ottima disponibilità idrica di cui hanno goduto gli impianti idroelettrici (52 TWh prodotti a +29,8%) e a una progressiva crescita della produzione da fotovoltaico (37 TWh prodotti nel 2024 con +17,7% rispetto allo scorso anno) a fronte di una parziale diminuzione dell'eolico (-6,3%) e delle biomasse (-9,9%) rispetto all'esercizio 2023.



Questo risultato è stato reso possibile dal notevole incremento di capacità produttiva rinnovabile che nel corso del 2024 è aumentata di ben 7,5 GW, portando la capacità complessiva da fonti rinnovabili a 76,6 GW; di questi 37,1 GW sono rappresentati da impianti fotovoltaici e altri 13 GW da impianti eolici.

Tale incremento di capacità aggiuntiva ha consentito il pieno raggiungimento dell'obiettivo che il sistema Italia si era dato per il quadriennio 2021-2024.

Particolare interesse assume il dato relativo agli accumuli elettrici: a fronte di oltre 700 mila impianti installati risulta una capacità complessiva di 13 GWh con 5,5 GW di potenza installata; questa crescita (+2,1 GWh nel corso dell'anno) è guidata dall'installazione di impianti di piccola taglia favoriti da vantaggiose incentivazioni fiscali, mentre l'aumento di impianti di taglia maggiore (quelli c.d. utility-scale) è ancora limitato dai meccanismi di contrattualizzazione a termini del capacity market ancora da perfezionare.

Il livello di prezzi della commodity, il PUN medio, prezzo indice che verrà sostituito nel corso del 2025 nell'ambito della riforma del dispacciamento elettrico con l'introduzione del nuovo TIDE, si è posizionato a 108,52 €/MWh in diminuzione rispetto ai 120,96 €/MWh registrati nel 2023 (-14,8%). Le tendenze che stanno emergendo nel corso dei primi mesi del 2025 mostrano una fase di significativa tensione sia nel mercato del gas naturale sia in quello dell'energia elettrica.

Sul mercato italiano del gas naturale si registrano quotazioni costantemente sopra i 50-52 €/MWh in incremento (+3%) sia rispetto alla chiusura del mese di dicembre 2024 sia soprattutto rispetto alle medie del mese di gennaio 2025 con un dato che sfiora il +60% rispetto alla media dell'anno 2024.

Tale andamento si è ovviamente riverberato sulle quotazioni medie dell'energia elettrica con il PUN che nei mesi di gennaio e febbraio sono oscillate in un intervallo compreso tra i 140 ed i 145 €/MWh in incremento di oltre il 6% rispetto alla chiusura del mese di dicembre 2024 e del 44% rispetto alle quotazioni di inizio anno.

Le ragioni di queste tensioni sono da individuarsi più che nei fondamentali macro economici, nei molteplici elementi di incertezza geopolitica che determinano estrema volatilità ed incertezza sui mercati.

Sono molteplici gli elementi che caratterizzano questo periodo: in particolare l'offerta di gas naturale liquido risulta essere in una crescita più modesta rispetto a quella registrata negli anni precedenti (+2,5% nel 2024 contro il +8% del quinquennio precedente), dato che coniugato con la completa interruzione delle forniture a mezzo gasdotto dalla Russia rende l'offerta di materia prima più rigida rispetto al passato.

Le temperature registrate a livello continentale sono poi risultate significativamente più rigide rispetto agli inverni passati, elemento che ha determinato una velocità della riduzione degli stoccaggi superiore a quella registrata negli anni precedenti.

Al momento della stesura della presente relazione lo stoccaggio nazionale residuo è inferiore al 50% con una proiezione alla fine della stagione al 40% dello stoccaggio totale disponibile a livello europeo.

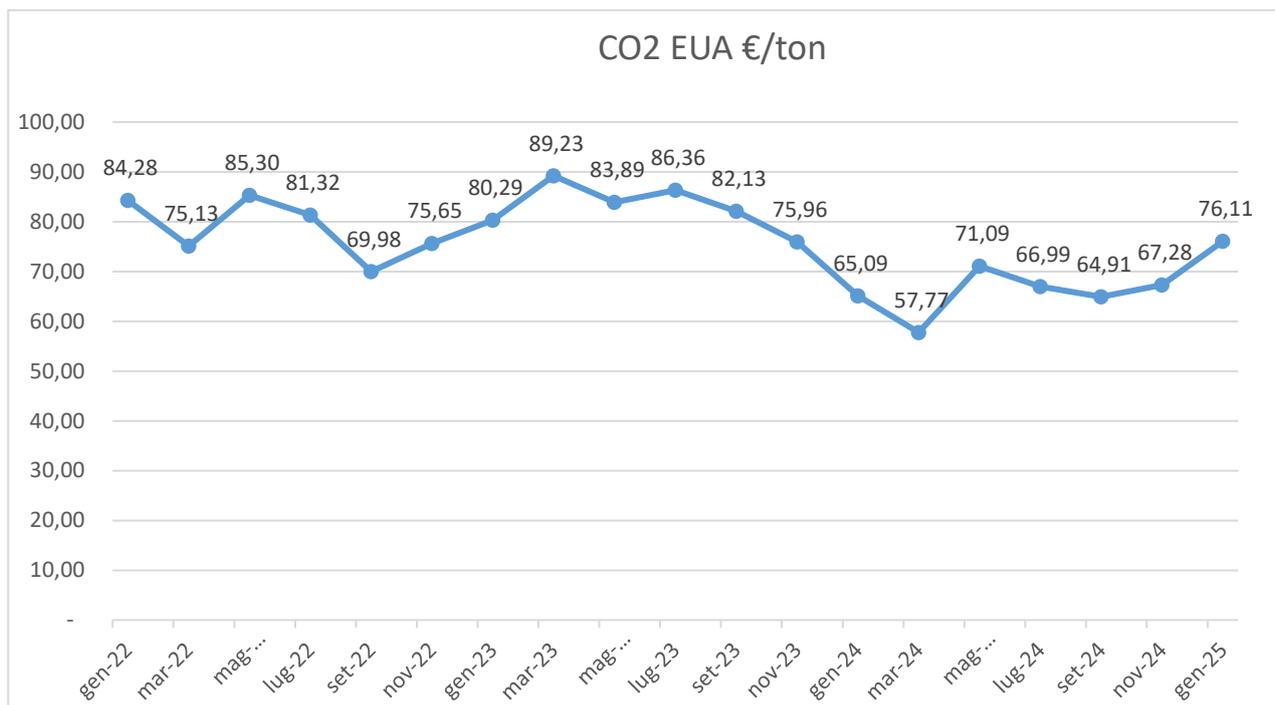
Hanno poi avuto indubbiamente il loro effetto le persistenti tensioni geopolitiche recentemente acuite dalle azioni della nuova presidenza degli Stati Uniti a livello politico ed energetico.

Persistono in ogni caso le differenze di prezzo tra l'Italia ed il resto d'Europa anche per l'energia elettrica, dove questa risulta significativamente meno cara.

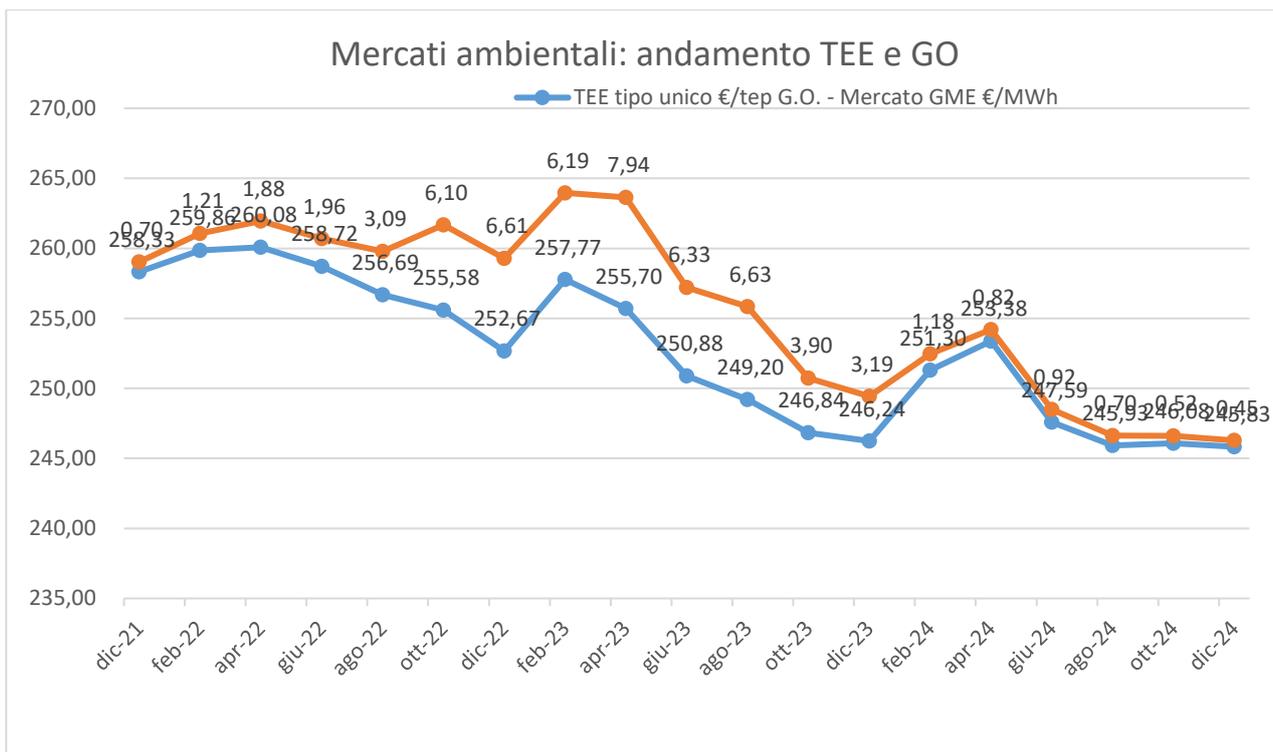
Nei primi mesi del 2025 in Francia l'energia quotava attorno ai 100-105 €/MWh, in Germania 110-115 €/MWh e la Spagna quotava appena al di sotto dei 100€.

Lo spread rispetto al resto del continente risulta peraltro in riduzione rispetto al 2024, dove i dati consuntivati registrano una quotazione nazionale maggiore del 38% rispetto alla Germania, dell'87% rispetto alla Francia e del 72% rispetto alla Spagna.

Elementi di attenzione provengono anche dal mercato dei titoli ambientali: nel titolo dei crediti ETS CO<sub>2</sub> si stanno progressivamente riportando verso i massimi toccati tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023:



mentre il mercato domestico di Titoli di efficienza energetica TEE e garanzie di origine GO paiono essere orientati a una maggiore stabilità



Per quanto riguarda il mercato del gas resta incerta la situazione del riempimento degli stoccaggi determinati dalla backwardation che rende il differenziale estate – inverno addirittura negativo; questo al netto delle spese di stoccaggio e finanziarie in capo agli operatori.

Tale situazione rende quindi anti-economico l’immagazzinamento per la stagione invernale, mettendo a rischio la continuità della fornitura energetica del sistema gas non solo a livello italiano ma anche europeo.

A fronte di questo sostanziale “fallimento del mercato” si rende – col passare del tempo – sempre più probabile il nuovo intervento della c.d. “mano pubblica” che attraverso Snam Rete Gas S.p.a. provvederà al riempimento degli stoccaggi, garantendo così la sicurezza del sistema energetico, riversando poi, come sta già avvenendo per quanto operato nell’anno 2022, i relativi costi sui clienti finali.

Il 1 gennaio 2024 è stata la data del definitivo superamento del mercato tutelato del gas metano. A valle di questo superamento restano presenti due tipologie di mercato: quello c.d. di “Vulnerabilità” riservato alle persone con più di settantacinque anni di età ed alle persone socialmente svantaggiate e dall’altra il mercato libero che comprende i contratti “simil-placet” previsti per i clienti non rientranti nella categoria dei vulnerabili che alla data del 1 gennaio 2024 non avevano ancora esercitato la loro facoltà di scelta di un operatore di mercato libero.

La precedente regolazione prevedeva il superamento di questa tipologia contrattuale a decorrere dal 1 gennaio 2025, ma la Delibera 309/2024/R/COM ha prorogato questo termine al successivo 1 gennaio 2026 posticipando di un ulteriore anno la conversione di questa varietà contrattuale in un normale contratto di mercato libero.

Come già detto per il mercato elettrico il 2024 è stato un anno di notevole importanza verso la completa liberalizzazione.

Rispetto al mercato del gas i servizi di tutela erano ancora sostanzialmente in mano all’ex-monopolista nazionale (Enel S.p.a.) ovvero delle grandi municipalizzate metropolitane che si occupavano ciascuna dei propri ambiti metropolitani.

Per i clienti che non avevano ancora esercitato la scelta di un fornitore di mercato libero l’Arera ha previsto, delle aste competitive per assiami di clienti territorialmente omogenei, da assegnare agli operatori del servizio.

Tali gare svoltesi nei primi giorni del mese di gennaio hanno registrato prezzi di offerta eccezionalmente bassi, al punto di prevedere una componente addirittura negativa di 73 euro/POD/anno, a favore dei clienti domestici non vulnerabili ancora nel servizio di maggior tutela al 1° luglio 2024.

L'eccezionalità di tali risultati ha fatto sì che, contrariamente ai propri precedenti orientamenti regolatori, nonché alle più elementari logiche di mercato, l'Arera ha dapprima consentito, ben oltre il termine di inizio del servizio fissato al 1 luglio 2024, il rientro nel servizio di tutele graduali anche ai clienti forniti a mercato libero e poi, sulla base di una disposizione di legge approvata a fine dell'anno 2024, anche la possibilità di entrata in tale servizio ai clienti "vulnerabili" che avrebbero dovuto disporre del relativo servizio a loro dedicato.

A fronte della prospettiva della durata triennale (il servizio dovrebbe terminare nella primavera del 2027), pare evidente la profonda influenza che tali esiti avranno sullo sviluppo del mercato libero dell'elettricità andando a penalizzare l'acquisizione di nuova clientela a mercato libero e/o il mantenimento della medesima nel proprio portafoglio.

Allo stesso modo pare di difficile implementazione la volontà dell'Arera di mettere all'asta il citato servizio di "vulnerabilità" che dovrebbe garantire a quella particolare tipologia di clientela condizioni ancora migliorative rispetto a quello ottenuto dalle tutele graduali.

A fronte di un probabile risultato meno favorevole si ipotizza il prolungamento di questa tipologia di forniture da parte del Servizio elettrico nazionale attraverso l'approvvigionamento di energia curato dall'Acquirente unico S.p.a.

Tra gli ultimi interventi legislativi se ne registra uno che prevede la possibilità per gli utenti c.d. "vulnerabili" di richiedere, entro il termine del 30 giugno 2025, il passaggio della fornitura a tutele graduali evidentemente più vantaggiose rispetto a quelle ad esse dedicate. L'esito delle aste di tutela graduale, che hanno riportato dei risultati al di sotto dei costi operativi dei diversi operatori, rappresenta quindi un forte disincentivo verso la scelta di offerte di mercato libero che anzi potrà soffrire di un parziale "ritorno" ai mercati tutelati di provenienza.

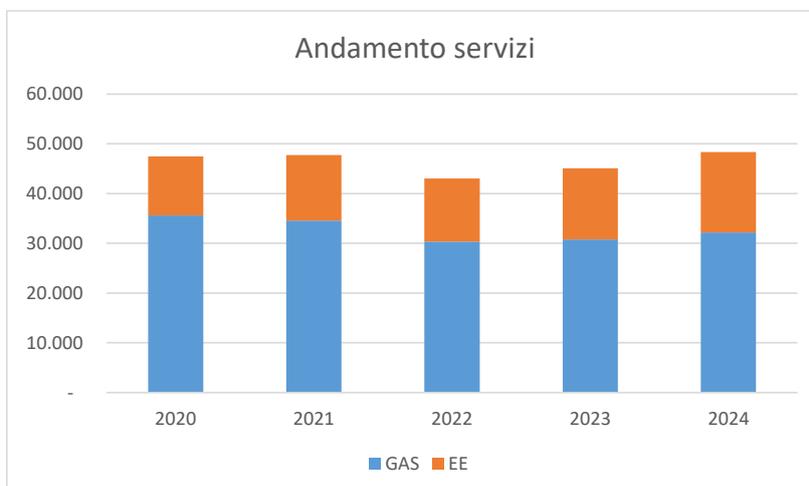
Questa situazione venuta a crearsi influenzerà dunque in maniera negativa, almeno fino a tutto l'anno 2027, lo sviluppo commerciale della Vostra Società.

Il processo di recupero crediti del mercato di riferimento della Vostra Società, composto da clientela domestica e da small business, presenta un rischio specifico meno intenso rispetto alla clientela business, ma risente del progressivo depauperamento del segmento di clientela interessato. Al fine di mantenere inalterata la qualità media del proprio portafoglio crediti la Vostra azienda ha messo in atto una nuova modalità operativa di recupero, che dapprima prevede un pre-sollecito a mezzo di messaggio sms e successivamente, al fine di consentire la massima tempestività nell'azione di recupero dei crediti, l'affidamento della pratica di recupero a società specializzate in questa tipologia di attività.

A valle di un esito non favorevole del recupero, le pratiche verranno riaffidate a studi legali specializzati che provvederanno alle normali prassi di tentativi di recupero sin qui adottate.

In aggiunta a questo si prevede di affiancare ai tradizionali mezzi impiegati dalla Vostra Società, strumenti innovativi come la cessione dei crediti non performanti (NPL) ad operatori specializzate in acquisto di tale tipologia di crediti.

L'esercizio 2024 ha registrato un nuovo incremento della clientela, tale da far superare la severa crisi del 2022, e portare al massimo storico il numero di servizi riforniti:



Come lo scorso esercizio risultano positivi i dati delle forniture di entrambe le commodities trattate. L'energia elettrica vede incrementare i servizi di altre 1.770 unità (+ 12,2%) mentre i servizi gas raggiungono il dato di 32.221 servizi (+4,6%) con un totale annuo di quasi 48.300 forniture attive (+7,1% rispetto all'esercizio 2023).

Alla chiusura del presente esercizio l'attività di vendita di gas ed energia elettrica era operativa su un totale di 513 comuni, dislocati in 24 province appartenenti a 7 regioni italiane, con un aumento di 6 unità rispetto all'esercizio precedente.

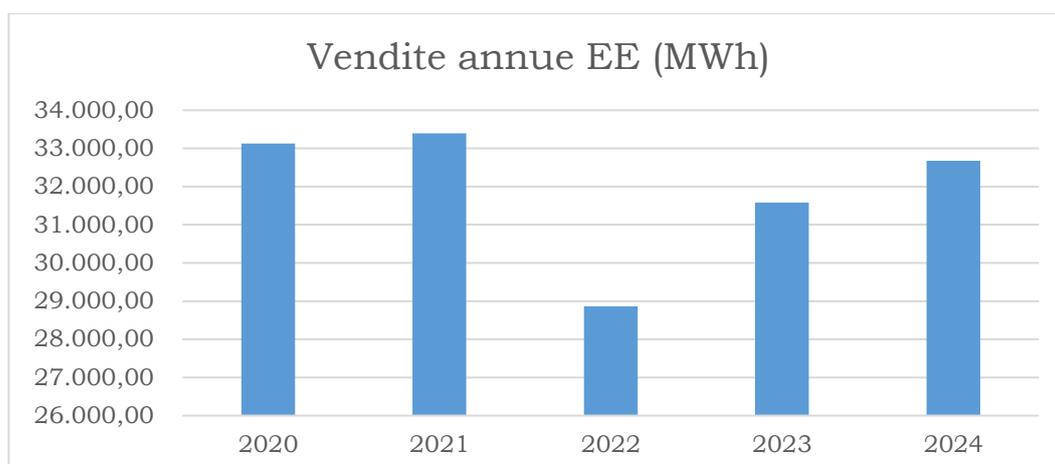
L'anno 2024, risulta in linea con le temperature registrate nell'ultimo decennio, ma lievemente più freddo rispetto ai due esercizi precedenti; le stazioni di rilevazione del Comune di Pinerolo prese a riferimento, hanno infatti registrato un dato pari a 2.456 gradi giorno (GG), dato in linea sia con la media quinquennale (2.479 gradi giorno) sia con quella decennale di 2.430.



L'andamento climatico, meno sfavorevole dell'esercizio precedente ha consentito, grazie anche all'incremento della clientela rifornita, un parziale recupero dei volumi di fornitura che hanno raggiunto i 55,345 milioni di metri cubi con un incremento del 15,7% sull'esercizio 2023.

Obiettivo della gestione dei prossimi esercizi sarà, per quanto riguarda la vendita di gas naturale, la riconquista di quote di mercato, sia sulla rete domestica che su quelle esterne, che ricordiamo erano arrivate a rappresentare sino al 70% dei volumi di gas venduti.

La vendita di energia elettrica, nonostante la significativa crescita della clientela servita, mostra una costanza dei volumi di energia venduta a 35.345 Megawattora (MWh), con un buon aumento rispetto alla quantità intermediata nell'esercizio precedente (+11,4%).



Per entrambe le commodities trattate si avvalorà quanto già evidenziato nella relazione al precedente bilancio, circa un approccio maggiormente responsabile di fronte al consumo di energia da parte della clientela finale.

Considerando costante il mix di vendita consuntivato nell'esercizio, la riduzione dei volumi trova infatti facile giustificazione in comportamenti della clientela finale orientati al risparmio energetico. Infatti a fronte di un consumo per cliente nel 2022 pari a circa 2,80 MWh/Pod, questo scende a 2,21 MWh nel 2023 e poi ulteriormente a 1,98 MWh/Pod nel 2024 con una riduzione di quasi il 30% nel biennio appena concluso.

A fronte della riduzione delle quotazioni e la contestuale riacquisizione di fiducia nei confronti dei fornitori da parte della Vostra Società, si è provveduto a ridurre in maniera estremamente significativa la provvista di denaro necessaria a garantire il capitale circolante necessario al funzionamento della medesima, riducendo nel contempo l'indebitamento verso il sistema bancario. Questo elemento, insieme alla progressiva diminuzione dei tassi bancari di riferimento, porterà a partire dal prossimo esercizio significativi benefici in termini di oneri finanziari che hanno invece penalizzato in maniera piuttosto importante l'esercizio oggetto della presente relazione ed in particolare il precedente bilancio 2023.

La redditività della Vostra Società è stata ben sorretta dalle attività di energy saving company ESCO, energy saving management e dalla produzione della Centrale idroelettrica Alba Ovest che ha goduto delle favorevoli condizioni meteorologiche registrate nel corso dell'esercizio.

Le prime si sono concentrate oltre che sulla gestione delle commesse e dei siti di Autoconsumo collettivo condominiale acquisiti con attraverso il Progetto Energieia, sullo sviluppo di soluzioni tecnologiche e gestionali per le Comunità energetiche rinnovabili CER.

Per quanto riguarda invece la Centrale Alba Ovest la disponibilità della risorsa ha fatto sì che la produzione non cessasse durante la pausa estiva consentendo un ragguardevole Ebitda a vantaggio della situazione finanziaria e della redditività della Vostra Società.

## 2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti più significativi effettuati nell'esercizio in chiusura sono quelli di seguito indicati.

### ***Investimenti in immobilizzazioni immateriali:***

- Migliorie di beni di terzi:  
(Efficientamento energetico presso l'impianto di Compostaggio - Polo Ecologico Acea) euro 4.542  
(Efficientamento energetico linea aria compressa - Polo Ecologico Acea) euro 5.394  
*in corso*

### ***Investimenti in immobilizzazioni materiali:***

- Centrale idroelettrica (revisione moltiplicatore Lufkin) *in corso* euro 31.506
- Centrale idroelettrica (revisione sgrigliatore) *in corso* euro 8.961
- Centrale idroelettrica (realizzazione botola di accesso) euro 5.000
- Attrezzature (realizzazione struttura per pannello pubblicitario) euro 8.625
- Attrezzature (panconi su scarico acqua) euro 35.000
- Attrezzature euro 6.100

### ***Investimenti in immobilizzazioni finanziarie:***

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati nuovi finanziamenti.

## 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

### 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

#### 2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo Stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il Conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto.

#### Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	31/12/2024	Var. %	31/12/2023	Var. %	31/12/2022
<b>Capitale investito</b>					
<b>1) Attivo circolante</b>					
1.1) Liquidità immediate	10.854.036	2,76% ↑	10.562.327	15,38% ↑	9.154.262
1.2) Liquidità differite	34.819.407	-15,46% ↓	41.188.342	-13,92% ↓	47.849.032
1.3) Rimanenze	23.404	-39,08% ↓	38.416	70,62% ↑	22.515
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>45.696.847</b>	<b>-11,76% ↓</b>	<b>51.789.085</b>	<b>-9,18% ↓</b>	<b>57.025.809</b>
<b>2) Attivo immobilizzato</b>					
2.1) Immobilizzazioni immateriali	1.213.172	-38,74% ↓	1.980.499	-28,08% ↓	2.753.753
2.2) Immobilizzazioni materiali	1.826.551	-6,72% ↓	1.958.214	-7,06% ↓	2.107.061
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	357.435	-18,69% ↓	439.576	-15,05% ↓	517.434
<b>Totale attivo immobilizzato</b>	<b>3.397.158</b>	<b>-22,41% ↓</b>	<b>4.378.289</b>	<b>-18,59% ↓</b>	<b>5.378.248</b>
<b>Totale capitale investito</b>	<b>49.094.005</b>	<b>-12,59% ↓</b>	<b>56.167.374</b>	<b>-9,99% ↓</b>	<b>62.404.057</b>
<b>Capitale acquisito</b>					
1) Passività correnti	23.434.526	8,18% ↑	21.662.162	-1,31% ↓	21.949.650
2) Passività consolidate	10.852.827	-51,05% ↓	22.172.701	-25,06% ↓	29.586.643
3) Patrimonio netto	14.806.652	20,06% ↑	12.332.511	13,48% ↑	10.867.764
<b>Totale capitale acquisito</b>	<b>49.094.005</b>	<b>-12,59% ↓</b>	<b>56.167.374</b>	<b>-9,99% ↓</b>	<b>62.404.057</b>

## Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	31/12/2024	Var. %	31/12/2023	Var. %	31/12/2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.198.081	11,11% ↑	57.779.191	-54,13% ↓	125.951.728
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0		0		0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0		0	100,00% ↑	-33.500
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	59.028	85,03% ↑	31.902	368,66% ↑	6.807
<b>Valore della produzione</b>	<b>64.257.109</b>	<b>11,15% ↑</b>	<b>57.811.093</b>	<b>-54,09% ↓</b>	<b>125.925.035</b>
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	33.296.078	-14,42% ↓	38.906.634	-65,47% ↓	112.660.133
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.012	194,41% ↑	-15.901	-763,25% ↓	-1.842
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	22.580.906	60,77% ↑	14.045.528	36,63% ↑	10.280.248
<b>Valore aggiunto</b>	<b>8.365.113</b>	<b>71,60% ↑</b>	<b>4.874.832</b>	<b>63,23% ↑</b>	<b>2.986.496</b>
- Costo per il personale	1.323.036	10,68% ↑	1.195.418	5,17% ↑	1.136.613
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>7.042.077</b>	<b>91,39% ↑</b>	<b>3.679.414</b>	<b>98,90% ↑</b>	<b>1.849.883</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	1.353.107	-6,98% ↓	1.454.653	6,73% ↑	1.362.965
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	889.881		0		0
<b>Reddito operativo</b>	<b>4.799.089</b>	<b>115,71% ↑</b>	<b>2.224.761</b>	<b>356,91% ↑</b>	<b>486.918</b>
+ Altri ricavi e proventi	2.267.605	21,95% ↑	1.859.510	2,23% ↑	1.818.949
- Oneri diversi di gestione	1.268.466	37,14% ↑	924.953	-6,13% ↓	985.384
+ Proventi finanziari	396.215	16,60% ↑	339.796	22,53% ↑	277.325
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-931.195	27,03% ↑	-1.276.054	-303,54% ↓	-316.218
<b>Reddito corrente</b>	<b>5.263.248</b>	<b>136,76% ↑</b>	<b>2.223.060</b>	<b>73,46% ↑</b>	<b>1.281.590</b>
+ Rivalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0		0
- Svalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0		0
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>5.263.248</b>	<b>136,76% ↑</b>	<b>2.223.060</b>	<b>73,46% ↑</b>	<b>1.281.590</b>
- Imposte sul reddito	1.605.757	111,75% ↑	758.313	74,35% ↑	434.948
<b>Reddito netto</b>	<b>3.657.491</b>	<b>149,70% ↑</b>	<b>1.464.747</b>	<b>73,01% ↑</b>	<b>846.642</b>

Si segnala che anche nell'esercizio 2024, per una migliore rappresentatività e comparabilità con gli esercizi precedenti, sono state effettuate le seguenti riclassificazioni:

- i costi sostenuti per i conguagli derivanti dalla riallocazione del gas acquistato relativi agli esercizi precedenti per i quali è stato utilizzato il fondo appositamente accantonato sono stati riclassificati dai costi per "acquisti di materie prime e di consumo" agli "altri oneri di gestione" per un importo complessivo di euro 977.163 coerentemente al rilascio del fondo stesso iscritto tra gli "altri ricavi"

### 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

#### A) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono:

##### ROE (Return On Equity)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo del risultato d'esercizio).  
Esprime in misura sintetica la redditività del capitale proprio.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
ROE (Return On Equity)	24,70%	11,88%	7,79%

Valore indicatore:

- *l'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del capitale proprio confrontandolo con quello di investimenti alternativi;*
- *non esiste un valore standard, in quanto lo stesso varia molto in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità;*
- *valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.*

##### ROI (Return On Investment)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
ROI (Return On Investment)	9,78%	3,96%	0,78%

Valore indicatore:

*Tenere presente che in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.*

##### ROS (Return On Sale)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite (marginalità delle vendite).

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
ROS (Return On Sale)	9,09%	5,47%	1,05%

Valore indicatore:

- *in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.*

## EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

### DESCRIZIONE

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	8.041.216 €	4.613.971 €	2.683.448 €

## B) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

### Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

#### DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine di Struttura Primario	11.482.195 €	8.044.479 €	5.616.754 €

Valore indicatore:

- un margine positivo indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante;
- al contrario, un margine negativo elevato potrebbe essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti.

### Indice di Struttura Primario (detto anche Indice di Copertura delle Immobilizzazioni)

#### DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Indice di Struttura Primario	445,39%	287,60%	206,97%

Valore indicatore:

- un indice superiore a 100 indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante;
- al contrario, un indice sensibilmente inferiore a 100 potrebbe essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti.

## Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

### DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Mezzi propri / Capitale investito	30,16%	21,96%	17,42%

Valore indicatore:

- *l'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente all'impresa di ricorrere al capitale di debito in misura minore;*
- *valori elevati evidenziano una forte capitalizzazione, denotando solidità strutturale.*

## Rapporto di Indebitamento

### DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale di terzi (debiti) ed il totale dell'attivo.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Rapporto di Indebitamento	69,84%	78,04%	82,58%

Valore indicatore:

- *valori elevati dell'indicatore possono essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti;*
- *è determinante il confronto con i benchmark.*

## C) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono:

### Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

#### DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine di Liquidità Primario	-12.580.490 €	-11.099.835 €	-12.795.388 €

Valore indicatore:

- *un margine positivo, nella realtà raramente riscontrabile, indica un'ottima situazione, in quanto le liquidità immediate sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;*
- *un margine negativo indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.*

### Indice di Liquidità Primario (detto anche Indice di Tesoreria Secca o Acid Test)

#### DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Indice di Liquidità Primario	46,32%	48,76%	41,71%

#### Valore indicatore:

- un indice superiore a 100, nella realtà raramente riscontrabile, indica un'ottima situazione, in quanto le liquidità immediate sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un indice inferiore a 100 indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

### Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

#### DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Indice di Liquidità Secondario	194,90%	238,90%	259,70%

#### Valore indicatore:

- un indice superiore a 100 indica che le liquidità immediate e le liquidità differite sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un indice inferiore a 100 potrebbe indicare una situazione di tensione di liquidità dovuta all'impossibilità di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite, con l'eventualità di dover ricorrere allo smobilizzo del magazzino.

## 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

### 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori di sviluppo del fatturato ed indicatori di produttività.

#### **D) Indicatori di sviluppo del fatturato**

##### Variazione dei Ricavi

###### DESCRIZIONE

Misura la variazione dei ricavi in più anni consecutivi consentendo di valutarne nel tempo la dinamica.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Variazione dei Ricavi	11,11%	-54,13%	36,22%

Valore indicatore:

- la voce "Ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa; vedere, a tale proposito, quanto già riportato a commento del ROS (Return On Sale);
- variazioni negative devono essere attentamente valutate per verificare se siano dovute a motivi congiunturali o destinate a durare nel tempo e se si siano registrate solo per l'impresa in esame o per l'intero settore.

#### **E) Indicatori di produttività**

##### Costo del Lavoro su Ricavi

###### DESCRIZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Costo del Lavoro su Ricavi	2,06%	2,07%	0,90%

Valore indicatore:

- la voce "Ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa; vedere, a tale proposito, quanto già riportato a commento del ROS (Return On Sale);
- il valore dell'indice dovrà posizionarsi molto al di sotto di 100, in quanto valori prossimi a 100 significherebbero che le vendite faticano a coprire anche il solo costo del lavoro;
- è determinante il confronto con i benchmark.

## Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

### DESCRIZIONE

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente, permettendo di valutare la produttività sulla base del valore aggiunto pro capite.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Valore Aggiunto Operativo per Dipendente	506.320 €	336.717 €	252.918 €

### Valore indicatore:

- *sulla base della riclassificazione del Conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;*
- *tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'impresa è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'impresa è labour intensive;*
- *è determinante il confronto con i benchmark.*

### **2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente**

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

### **2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale**

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, di seguito vengono elencate le principali attività svolte nell'anno 2024 relative al rapporto con il personale:

- Dipendenti totali
- Formazione
- Sorveglianza Sanitaria
- Adempimenti normativi
- Sviluppo Organizzativo
- D. Lgs 81/08
- Certificazioni
- Indice Infortuni
- D.Lgs 231/01

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2024 è pari a n° 21 unità, pari a 2,5 FTE medi, in aumento rispetto all'esercizio precedente. Il 100% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato, il 47% è di sesso femminile e tutti svolgono mansioni impiegatizie.

Nel 2024 è stata erogata formazione al personale per un totale di 209 ore.

Il 21% ha riguardato argomenti relativi alla Sicurezza ed ha coinvolto il 24% dei dipendenti.

Il 95% del personale è stato invece coinvolto in attività formative riguardanti aggiornamenti tecnici/legislativi inerenti la società e l'ambito lavorativo individuale

Il 62% del personale è stato sottoposto a visite mediche periodiche così come previsto dal piano di Sorveglianza Sanitaria.

Nel corso del 2024 non vi sono stati cambiamenti a livello organizzativo.

L'azienda ha provveduto all'aggiornamento o alla predisposizione dei diversi documenti di valutazione del rischio come previsto dal D.Lgs. 81/08. Così come l'anno 2023, anche con il 2024 l'RSPP ha mantenuto il trend del censimento delle segnalazioni di near miss e situazioni pericolose. I vari documenti durante l'anno sono stati analizzati e modificati, in funzione di nuove esigenze oppure per la necessità di aggiornamento, sono state aggiornate le valutazioni di rischi specifici, come ad esempio quello sul Rischio Biologico o del Rischio dell'uso dei VDT. L'azienda ha provveduto al costante monitoraggio delle misure di prevenzione e protezione con eventuali modifiche, integrazioni o conferme. Sono stati effettuati sopralluoghi per la verifica di situazioni specifiche in materia di sicurezza, nonché all'effettuazione di incontri periodici tra SPP, dirigenti, e RLS e talvolta anche il medico competente per trattare le tematiche specifiche, analisi near miss e infortuni, e per il monitoraggio dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro. L'azienda ha provveduto ad aggiornare costantemente la documentazione relativa al sistema di gestione della sicurezza sul lavoro in funzione dei mutamenti aziendali e/o normativi e le nuove circolari/istruzioni operative o le loro revisioni sono periodicamente pubblicate sulla rete intranet aziendale. Sono inoltre stati assolti gli obblighi annuali, come previsto dal D.Lgs. 81/08, per quanto concerne il sopralluogo annuale del Medico Competente, la riunione ex articolo 35 ed il relativo verbale, con la comunicazione da parte del MC dei risultati anonimi collettivi, la relazione annuale da parte del Rspg.

Dal punto di vista sindacale, le relazioni industriali, con le RSU del CCNL Gas-Acqua sono proseguite in maniera costruttiva ed aperta al dialogo. Durante il 2024 il tema di maggior interesse ha riguardato i possibili sviluppi e le possibili evoluzioni societarie. La Direzione ha informato tempestivamente la controparte sindacale di tutte le novità, in un'ottica di trasparenza e collaborazione. Inoltre sono stati affrontati argomenti legati ai processi di innovazione, organizzazione e digitalizzazione che hanno interessato l'Azienda.

### **3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze**

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

#### **3.1 Rischi finanziari**

L'attività di Acea Pinerolese Energia S.r.l. è esposta a rischi di variazione dei tassi di interesse per i quali non si è ritenuto di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione attesa l'eccessiva onerosità a seguito dell'individuazione della tipologia di copertura.

##### **Rischio di liquidità.**

L'attività finanziaria è gestita direttamente con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive.

Lo stabilizzarsi dei prezzi delle commodities, anche se su valori superiori a quelli antecedenti il 2022, ha comportato un minor utilizzo delle linee di credito con un dimezzamento a fine esercizio dell'esposizione verso gli istituti eroganti pur mantenendo la necessaria liquidità per continuare ad onorare puntualmente gli impegni nei confronti dei propri fornitori.

##### **Rischio cambi.**

La società non è esposta a rischi di cambio e alla data di chiusura del bilancio esercizio 2023 non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio.

##### **Rischi di credito.**

La Società non presenta rilevanti concentrazioni dei rischi di credito, essendo l'esposizione creditoria vantata quasi esclusivamente nei confronti di utenza diffusa.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio d'inadempienza delle controparti, considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e considerando dati storici e l'anzianità del credito.

Si ritiene che la Società, oltre al generico rischio d'impresa, non corra rischi particolari se non quelli legati ad una maggiore richiesta di rateizzazione da parte dei propri clienti.

### **3.2 Rischi non finanziari**

La società, oltre al generico rischio d'impresa, ritiene sussistenti i seguenti rischi particolari:

- rischio di aggiustamento annuale dei volumi per un periodo di cinque anni successivi a quello di chiusura dell'esercizio. Tale rischio è rilevante in particolare per le grandi utenze che dispongono di due sistemi di misura (il contatore tradizionale ed il correttore volumetrico) che nel loro funzionamento possono dare luogo a ricalcoli dei consumi e conseguenti riallocazioni estremamente rilevanti.

Nella nota integrativa sono esposte più dettagliatamente le azioni intraprese dalla società per fronteggiare tale rischio.

### **4. Attività di ricerca e sviluppo**

La società nell'esercizio in chiusura non ha svolto attività di ricerca degna di nota.

### **5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti**

Nell'esercizio sono intervenute operazioni regolate da contratti di servizio con la collegata E-Gas S.r.l. comportanti costi per euro 2.625.

Alla data del 31/12/2024 i debiti commerciali verso la controllata ammontano a euro 5.250 per fatture da ricevere.

### **6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti**

La società, alla data di chiusura del corrente esercizio, non detiene azioni proprie.

### **7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate**

La società non ha acquistato né alienato azioni proprie e non è soggetta a controllo di altre società.

### **8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

La stabilizzazione dei prezzi delle commodities avvenuta a valle della crisi e un mercato piuttosto sbilanciato sul lato dell'offerta hanno generato un significativo miglioramento delle condizioni di approvvigionamento, sia rispetto agli spread di mercato sia rispetto ad una ridefinizione al ribasso delle condizioni di garanzia richieste dai diversi fornitori, per la maggior parte arrivate ad annullarsi. Le condizioni di approvvigionamento che stanno via via definendosi per la stagione termica 2025/2026 vedono dunque un ulteriore progressivo miglioramento rispetto a quanto registrato nel presente esercizio.

Si porta all'attenzione dei Signori azionisti che a decorrere dal 1 aprile 2025 la Società è diventata titolare di capacità di stoccaggio di gas naturale in Italia iniziando a operare sia nella fase di iniezione del gas nel periodo estivo che successivamente nella fase di erogazione nel prossimo periodo invernale.

Tale operazione ha la finalità sia di sfruttare gli arbitraggi di prezzo tra i diversi periodi dell'anno sia di consentire alla Società di sottoporre alla propria clientela finale offerte competitive a prezzo fisso, senza per questo incidere in alcun modo sul proprio profilo di rischio operativo.

## 9. Evoluzione prevedibile della gestione

Come già precedentemente portato alla Vostra attenzione, al momento della preparazione della presente relazione si stanno osservando rinnovate tensioni sui prezzi delle commodities che stentano a trovare giustificazione nei fondamentali di mercato.

Pur affrontando una domanda che risulta essere in costante calo, e completamente soddisfatta da approvvigionamento alternative a quelle provenienti dalla Russia, il mercato delle commodities si è posizionato su livelli di prezzo piuttosto elevati derivanti più dall'incertezza geopolitica che dai fondamentali di mercato che si stanno registrando.

Questa situazione è sintomatica del nuovo paradigma di mercato che trova analogo riscontro a livello europeo.

A fronte della stabilità e sicurezza – anche a livello di prezzo - degli approvvigionamenti e mezzo gasdotto, le forniture di forniture a mezzo di gas naturale liquido risultano essere da un lato maggiormente incerte nella produzione, nel trasporto e nella lavorazione, si immagini anche solo l'aggiunta del rischio climatico, e delle quotazioni più volatili maggiormente legate ai mercati delle commodities a livello mondiale.

Il cambio di assetto delle modalità di approvvigionamento ha reso il mercato del gas naturale molto più simile a quello del greggio: più finanziario e per questo maggiormente volatile e inevitabilmente più esposto a ondate speculative.

Nonostante questi nuovi elementi di incertezza il processo di stabilizzazione del mercato sta proseguendo e consente un generale miglioramento delle condizioni di approvvigionamento sia sotto l'aspetto economico, sul piano delle garanzie richieste, sia nelle condizioni operative previste nei contratti di fornitura con i diversi grossisti.

Le condizioni di approvvigionamento della Vostra Società recepiscono progressivamente tali elementi favorevoli e consentono di guardare con rinnovata fiducia all'attività dell'esercizio 2025 e agli anni a venire.

Come anticipato sul lato dell'offerta la Vostra Società come tutti gli operatori della vendita a clienti finali, sta parzialmente risentendo di provvedimenti legislativi e governativi che sull'onda dei rincari delle forniture sopra illustrate stanno impattando in maniera considerevole il mercato.

Nelle attività di approvvigionamento la Vostra Società ha oramai maturato una buona esperienza come Utente del Bilanciamento del servizio gas, potendo quindi gestire al meglio le diverse configurazioni di approvvigionamento sia come shipper sia avendo la commodities consegnata ai c.d. Remi dagli altri grossisti.

Analogo percorso è stato messo in esercizio per quanto riguarda la filiera elettrica: a partire dal maggio del 2024 la Vostra Società è diventata infatti operatore grossista del mercato elettrico. In questa veste ha quindi iniziato a operare sia acquistando energia nella borsa gestita dal Gestore del mercato elettrico S.p.a. sia attraverso contratti bilaterali con altri operatori siano questi produttori di energia ovvero trader.

Come per l'approvvigionamento gas questa scelta è stata intrapresa per ottenere da un lato una maggiore efficienza nell'acquisto, e dall'altro per acquisire maggiore flessibilità operativa e ottimizzare le relative scelte di portafoglio nell'ottica della diversificazione e riduzione del relativo rischio.

Tali scelte indotte dalla crisi del 2022 sono state rese possibili dalla qualità e preparazione del personale della Società che ha dimostrato e sta dimostrando quotidianamente, una preparazione e una professionalità ai livelli più elevati del mercato di riferimento.

Queste iniziative intraprese nel campo dell'approvvigionamento sono state rese possibili dalla buona disponibilità finanziaria di cui dispone l'azienda sia in termini di liquidità sia in termini di garanzie da potere prestare ai diversi attori, regolati o meno, della filiera.

Le somme e le garanzie prestate a tale scopo potranno essere ulteriormente ottimizzate in futuro sia sulla base dell'esperienza sia con l'acquisizione di un rating creditizio che, oltre a dare visibilità al mercato e al sistema finanziario della robustezza e profittabilità della Società, consentiranno anche una notevole riduzione dell'obbligo di prestazione delle garanzie agli attori delle filiere dell'energia elettrica e del gas.

Lo sviluppo delle attività del Progetto Energiea e le altre attività intraprese come ESCO - Energy saving company stanno vivendo una fase di rallentamento a valle della chiusura dell'incentivazione relativa ai c.d. Ecobonus.

Occorre comunque considerare le promettenti prospettive di sviluppo che si possono già sin da ora intravedere con l'introduzione in Italia della Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (la c.d. Direttiva edifici green) che imporrà la progressiva adozione di misura di efficientamento energetico dei fabbricati di civile abitazione.

Il mercato sarà vastissimo e la Società potrà quindi sfruttare tutta l'*expertise* maturata nelle attività del progetto.

La pubblicazione del c.d. Decreto CER avvenuta nel mese di gennaio 2024 da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ha finalmente stabilito il livello delle tariffe incentivanti, le modalità di accesso ai contributi PNRR e le indicazioni operative per la creazione e gestione delle Comunità energetiche rinnovabili.

Il completamento del quadro normativo, unito alla significativa esperienza maturata nell'ambito degli autoconsumi collettivi condominiali, ha consentito da un lato la possibilità di lanciare lo sviluppo della Comunità energetica Val Pellice e dall'altro di proporsi come partner qualificato per le nascenti CER su tutto il territorio nazionale, elemento di ulteriore sviluppo commerciale. Tra le altre ulteriori iniziative sviluppate dalla Società portiamo alla Vostra attenzione la potenziale creazione di una filiera locale per la produzione e la successiva commercializzazione dei c.d. *Carbon credits*. Si tratta di un meccanismo volontario di compensazione dei crediti di carbonio a compensazione degli impatti dei processi produttivi delle aziende industriali e di servizio. Tale iniziativa trova ragione nella prossima estensione degli obblighi ESG ad una platea sempre maggiore di operatori economici, consentendo da un lato la possibilità della Vostra Società di porsi come partner di riferimento dei clienti industriali su queste tematiche e di promuovere iniziative di sviluppo con una significativa ricaduta ambientale e imprenditoriale sui territori di origine della Società.

In linea con gli orientamenti strategici della Vostra società anche la gestione dell'esercizio 2025 si concentrerà sull'ottimizzazione della gestione finanziaria e sull'azione commerciale focalizzata sulla clientela domestica e su quella c.d. small-business.

Per quanto riguarda il primo aspetto la Società godrà oltre che della riduzione del debito complessivo nei confronti del sistema bancario anche della progressiva riduzione dei tassi di interesse innescata dai ripetuti interventi della Banca centrale europea in questa direzione.

Il lavoro di sviluppo si concentrerà sulla proposta di forniture congiunte di *commodities* gas e luce su tutto il portafoglio clienti e l'ulteriore potenziamento dell'azione commerciale sulle Province di Cuneo e di Asti che, date le loro caratteristiche economico-sociali, possono essere ritenute come aree di elezione per la propria espansione commerciale.

Oltre alla creazione di nuovi punti vendita e/o rapporti di agenzia in tali aree, o in altre qualora si creassero le condizioni per ben operare, verranno altresì lanciate diverse offerte commerciali dedicate sia alle attività micro-business che alle famiglie in uscita dai mercati tutelati di gas ed energia elettrica.

Nel corso dell'attuale esercizio, sfruttando il fermo impianto imposto dai lavori di costruzione dell'autostrada Asti-Cuneo integralmente indennizzati, si stanno eseguendo importanti lavori di manutenzione straordinaria alla Centrale idroelettrica di Alba Ovest, imposti dai programmi di manutenzione delle parti elettriche ed elettromeccaniche.

Al momento della conclusione della presente relazione tali lavori di c.d. *revamping*, il gruppo di produzione della centrale sarà completamente ricondizionato ed in grado di garantire per un lungo periodo le *performances* di produzione sin qui assicurate.

Il fatturato complessivo dell'esercizio 2025 della Vostra Società deve quindi attendersi in ascesa a fronte di una redditività attesa su livelli lievemente inferiori rispetto a quelli dell'esercizio attualmente in discussione.

In merito alla distribuzione degli utili maturati si rinnova l'invito espresso in ogni relazione accompagnatoria ai bilanci precedenti, circa la necessità di mantenere nella Vostra Società una parziale quota dell'utile maturato, finalizzato oltre che al rafforzamento patrimoniale dell'azienda a confermare la fiducia nell'attività svolta, a beneficio sia del sistema finanziario sia di tutti gli attori della filiera energetica.

Pertanto, si riafferma l'opportunità di una scelta prudente nell'erogazione dei dividendi, nell'ordine del 40-50% dell'utile maturato in linea con quanto avviene per le altre Società operanti nel settore energetico.

## 10. Elenco delle sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Sono presenti nove unità locali:

- presso l'impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaica in Via 1° maggio a Pinerolo;
- presso la centrale idroelettrica in Località Ponte Talloria 25 a Roddi;
- presso la centrale idroelettrica in Località San Cassiano Sn a Roddi;
- presso l'Agenzia sita in Luserna, Via Ribet;
- presso l'Agenzia sita a None, Corso Castello;
- presso l'Agenzia sita a Venaria, Via Buridani;
- presso l'Agenzia sita in Cavour, Via Roma;
- presso l'Agenzia sita in Fossano, Via S. Giuseppe

## 11. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 08/06/2001

In ossequio a quanto previsto dall'art. 15 dello *Statuto dell'Organismo di Vigilanza* di cui alla Parte Generale del Modello di Organizzazione e Gestione adottato da ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L. – per cui “*Almeno una volta l'anno l'OdV riferisce all'Amministratore Unico le risultanze dell'attività svolta, mediante esposizione orale ovvero mediante relazione scritta, ferma la facoltà di trasmissione dei singoli verbali di attività all'AU.*” –, l'Organismo di Vigilanza è oggi a relazionare circa le attività svolte nel corso dell'esercizio 2024.

### **Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01**

Nel corso dell'esercizio 2024, il MOG231 è stato sottoposto a revisione al fine di recepire le novelle legislative intervenute sul catalogo dei reati 231 e i mutamenti all'organigramma aziendale. La società ha espletato le attività di diffusione e ha erogato momenti formativi sul d.lgs. 231/2001 e sul d.lgs. 24/2023.

### **Attività di vigilanza**

Nel corso dell'anno 2024, l'OdV si è riunito nelle seguenti date:

- 13 marzo 2024,
- 20 giugno 2024,
- 5 settembre 2024,
- 9 ottobre 2024,
- 17 dicembre 2024.

Le attività svolte dall'OdV sono state documentate in appositi verbali, redatti successivamente alla riunione ed inviati alla Società a mezzo PEC, valente per la data certa, corredati degli allegati.

L'attività di vigilanza dell'ODV ha interessato in modo particolare:

- la gestione della salute e sicurezza sul lavoro

mediante plurimi incontri e scambio costante di flussi informativi con il RSPP il quale, a fronte di nessun infortunio occorso nell'anno di riferimento riferiva l'adeguatezza della situazione strutturale e procedurale del SGSSL societario; descriveva gli aspetti che presentano margini di migliorabilità e rappresentava l'adozione da parte della Società di una serie di azioni volte ad incrementare la sensibilità della popolazione aziendale sull'importanza di segnalare i near miss e di interfacciarsi in maniera collaborativa con il SPP; presentava il piano formativo ex dlgs 81/08, erogato in parte da docenti esterni e in parte dallo stesso RSPP, al fine di garantire corsi specifici e calibrati sulla mansione ricoperta dai discenti; rappresentava, in fine, l'avvenuto aggiornamento del DVR;

- la procedura di gestione dei rapporti con i consulenti

constatandosi la tracciabilità dei contratti di consulenza stipulati dalla Società, che provvede alla pubblicazione dell'elenco di collaboratori e consulenti in apposita sezione del sito web aziendale, alla pagina “amministrazione trasparente” e l'assenza di anomalie e/o irregolarità rispetto alla gestione dei contenziosi;

- la gestione dei sistemi di certificazione interni

a mezzo di incontri periodici con il Responsabile dei sistemi di gestione, il quale riepilogava con costanza l'esito degli audit (interni ed esterni) svolti, trasmettendone puntualmente i verbali ed illustrando le azioni pianificate dalla Società per la presa in carico degli spunti di miglioramento

emersi e riferendo l'assenza di criticità nella gestione del processo nonché il corretto funzionamento del software per il tracciamento delle attività e per la condivisione della documentazione sulla intranet aziendale;

- la procedura di gestione della tutela dell'ambiente

a mezzo di incontri con i referenti aziendali, constatando l'assenza di anomalie, criticità e/o violazione della relativa procedura di Parte Speciale del MOG231 societario;

- la procedura Anticorruzione e Gestione dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni

riguardo alla quale, anche a mezzo dei periodici incontri con il RPCT, si constatava l'assenza di anomalie/criticità in relazione alla procedura *Anticorruzione e Gestione dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni ed i Privati*, anche in ordine agli accessi degli Enti preposti al controllo degli adempimenti ambientali;

- la procedura di gestione dei flussi finanziari e contabili, societaria e fiscale

constatando - attraverso le verifiche documentali su flussi finanziari selezionati a campione e gli incontri con i referenti aziendali - l'assenza di anomalie e/o criticità nella gestione ordinaria dei flussi finanziari. Inoltre, dagli incontri periodici con il Collegio Sindacale e con la Società di Revisione (tenutisi ai sensi della Proc. 1 del MOG231, la quale prevede incontri tra gli Organi di Controllo e l'OdV finalizzati allo scambio delle informazioni relative all'espletamento dei rispettivi incarichi e per quanto di limitata competenza), emergeva la *bona gestio* della Società e l'assenza di anomalie e/o criticità in relazione agli adempimenti contabili, fiscali e societari (cfr. Verb. OdV 1-2/2023).

- la procedura di gestione delle risorse umane

mediante incontri con il Responsabile dell'Area HR, il quale riferiva l'assenza di criticità nella gestione delle risorse umane nonché di violazioni della Procedura 6 del MOG231 e dei regolamenti aziendali in materia di gestione del personale.

- la procedura di gestione delle attività commerciali ed industriali

nell'ambito della quale si apprendeva di un caso di infedeltà perpetrato da un sub-agente di APE. Veniva riferito che la Società ha provveduto alle azioni del caso, interrompendo ogni rapporto contrattuale e presentando denuncia-querela nei confronti del sub-agente ed erogando un refresh formativo nei confronti degli agenti, dando infine mandato al Consulente redattore del MOG231, affinché nell'ambito della revisione del Modello introducesse irrobustimenti ai presidi già esistenti aventi ad oggetto la categoria degli agenti e dei sub-agenti.

\*\*\*

**Segnalazioni ex D.Lgs. 24/2023 (whistleblowing)**

Nel corso delle proprie riunioni, l'OdV incontrava la RPCT – in qualità di unico destinatario delle segnalazioni *whistleblowing* – la quale rendeva l'informativa prevista dalla Procedura aziendale, riferendo l'assenza di segnalazioni pervenute nel periodo.

\*\*\*

Con riferimento alle suddette attività nonché alle altre attività rilevanti ex D.lgs. 231/01, l'OdV ha potuto riscontrare:

- la piena collaborazione delle risorse coinvolte e l'adempimento delle prescrizioni relative all'obbligo di trasmissione dei flussi periodici verso l'OdV attraverso l'invio puntuale dei report trimestrali;
- l'assenza, per quanto riferito dal RPCT, di segnalazioni *whistleblowing*;
- l'assenza, per quanto riferito e verificato, di violazioni dei protocolli di prevenzione del MOG231, di condotte integranti fatti di reato presupposto della responsabilità amministrativa degli enti nonché di atti prodromici, al netto degli approfondimenti in corso in merito alle tematiche ambientali sopra riportate.

## **12. Sistema di gestione della qualità**

Nel 2024 ACEA Pinerolese Energia S.r.l. ha rinnovato la certificazione del Sistema di gestione della qualità in conformità allo standard ISO 9001:2015; ha inoltre mantenuto la certificazione come Energy Service Company (ESCo) secondo lo standard UNI 11352:2014; ha rinunciato alla certificazione del sistema di gestione dell'Energia secondo lo standard ISO 50001:2018 nel 2023.

## **13. Privacy – Documento programmatico della sicurezza**

In ambito di Protezione Dati personali, l'Azienda ha continuato le attività di monitoraggio ed adeguamento normativo, grazie al lavoro del Team Privacy in collaborazione con il DPO. In particolare l'attività si è concentrata su:

- adeguamento delle misure di sicurezza informatiche;
- prevenzione, gestione e monitoraggio degli eventuali data breach;
- adeguamento delle policy e dei processi aziendali secondo gli aggiornamenti normativi;
- aggiornamento del Registro dei Trattamenti;
- partecipazione a tavoli di lavoro collegati con il Garante della Privacy;
- collaborazione costante con i Referenti Privacy aziendale

## **14. Altre informazioni**

Si richiama infine la previsione di cui all'art. 6 co. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto Madia), in base alla quale "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4." Acea ha ottemperato a tale previsione dotandosi di un Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2, del D. Lgs. N. 175/2016.

Gli strumenti di governo societario adottati dalla società sono indicati nella Relazione sul Governo Societario predisposto annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e pubblicato contestualmente al bilancio d'esercizio nella sezione trasparenza del sito istituzionale.

In data 28/03/2025, ai sensi degli articoli 2364, comma II e 2478-bis del Codice Civile, tenuto conto delle particolari esigenze connesse alla definizione puntuale della valorizzazione economica dei rapporti commerciali che intercorrono tra la società e la ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., coinvolta in una operazione straordinaria di cessione di ramo d'azienda, per quanto riguarda i contratti di servizio intercorrenti tra le parti, la quale ha comportato un inevitabile allungamento dei tempi di raccolta ed elaborazione dei dati contabili necessari per la predisposizione del bilancio da parte dell'organo amministrativo, l'Amministratore Unico della società ha deliberato di avvalersi del maggior termine di centottanta giorni per la convocazione dell'Assemblea annuale ordinaria di approvazione del bilancio di esercizio 2024.

Pinerolo, 24 aprile 2025

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l.  
L'AMMINISTRATORE UNICO  
Francesco Ing. Carcioffo

# ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SALUZZO 88, 10064 PINEROLO (TO)
Codice Fiscale	08547890015
Numero Rea	TO 982080
P.I.	08547890015
Capitale Sociale Euro	10.062.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	352300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
5) avviamento	776.942	1.447.605
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.394	9.315
7) altre	430.836	523.579
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.213.172</b>	<b>1.980.499</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	371.888	383.435
2) impianti e macchinario	1.351.969	1.506.561
3) attrezzature industriali e commerciali	58.602	4.287
4) altri beni	3.625	4.295
5) immobilizzazioni in corso e acconti	40.467	59.636
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.826.551</b>	<b>1.958.214</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	111.637	111.637
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>116.637</b>	<b>116.637</b>
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.591	40.999
esigibili oltre l'esercizio successivo	131.506	191.683
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>168.097</b>	<b>232.682</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>168.097</b>	<b>232.682</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>284.734</b>	<b>349.319</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.324.457</b>	<b>4.288.032</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	23.404	38.416
<b>Totale rimanenze</b>	<b>23.404</b>	<b>38.416</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.401.293	15.696.443
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>12.401.293</b>	<b>15.696.443</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.679.996	7.531.361
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.217.887	4.087.143
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>5.897.883</b>	<b>11.618.504</b>
5-ter) imposte anticipate	2.220.782	2.231.971
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.094.513	3.215.754
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>2.094.513</b>	<b>3.215.754</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>22.614.471</b>	<b>32.762.672</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	10.851.826	10.559.630

3) danaro e valori in cassa	2.210	2.697
Totale disponibilità liquide	10.854.036	10.562.327
Totale attivo circolante (C)	33.491.911	43.363.415
D) Ratei e risconti	12.277.637	8.515.927
Totale attivo	49.094.005	56.167.374
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.062.500	4.025.000
IV - Riserva legale	805.000	805.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	-	990.947
Varie altre riserve	281.661	5.046.817
Totale altre riserve	281.661	6.037.764
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.657.491	1.464.747
Totale patrimonio netto	14.806.652	12.332.511
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	18.794	18.245
4) altri	1.344.524	1.431.806
Totale fondi per rischi ed oneri	1.363.318	1.450.051
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	245.247	226.191
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.838.781	6.985.634
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.049.248	16.435.661
Totale debiti verso banche	11.888.029	23.421.295
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.108	28.753
Totale acconti	33.108	28.753
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.349.940	10.672.616
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.186.764	4.051.848
Totale debiti verso fornitori	18.536.704	14.724.464
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.250	2.625
Totale debiti verso imprese collegate	5.250	2.625
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.401.964	631.162
Totale debiti tributari	1.401.964	631.162
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.392	55.216
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.392	55.216
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	477.882	2.954.208
Totale altri debiti	477.882	2.954.208
Totale debiti	32.413.329	41.817.723
E) Ratei e risconti	265.459	340.898
Totale passivo	49.094.005	56.167.374

## Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.755.442	57.779.191
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	59.028	31.902
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	455.116	140.134
altri	2.255.128	1.847.977
Totale altri ricavi e proventi	2.710.244	1.988.111
Totale valore della produzione	66.524.714	59.799.204
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.273.241	39.659.275
7) per servizi	22.512.273	13.982.774
8) per godimento di beni di terzi	68.633	62.754
9) per il personale		
a) salari e stipendi	982.828	884.614
b) oneri sociali	276.283	249.251
c) trattamento di fine rapporto	62.305	60.014
e) altri costi	1.620	1.539
Totale costi per il personale	1.323.036	1.195.418
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	777.263	782.569
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	175.844	172.084
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	400.000	500.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.353.107	1.454.653
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.012	(15.901)
12) accantonamenti per rischi	889.881	-
14) oneri diversi di gestione	291.303	300.913
Totale costi della produzione	60.726.486	56.639.886
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.798.228	3.159.318
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	396.215	339.796
Totale proventi diversi dai precedenti	396.215	339.796
Totale altri proventi finanziari	396.215	339.796
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	931.195	1.276.054
Totale interessi e altri oneri finanziari	931.195	1.276.054
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(534.980)	(936.258)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.263.248	2.223.060
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.594.019	587.162
imposte differite e anticipate	11.738	171.151
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.605.757	758.313
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.657.491	1.464.747

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.657.491	1.464.747
Imposte sul reddito	1.605.757	758.313
Interessi passivi/(attivi)	534.980	936.258
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.798.228	3.159.318
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	908.938	21.129
Ammortamenti delle immobilizzazioni	953.107	954.653
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	51.011	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.913.056	975.782
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.711.284	4.135.100
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	15.012	(15.901)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.426.078	(21.276)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.507.929	12.901
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.761.710)	5.560.488
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(75.439)	73.202
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.513.308	858.306
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.625.178	6.467.720
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	15.336.462	10.602.820
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(802.815)	(853.696)
(Imposte sul reddito pagate)	(600.728)	(56.932)
(Utilizzo dei fondi)	(977.163)	(624.040)
Totale altre rettifiche	(2.380.706)	(1.534.668)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.955.756	9.068.152
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(35.395)	(32.941)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(19.251)	(2.388)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	64.585	40.877
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	9.939	5.548
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.264.590)	(4.147.784)
Accensione finanziamenti	5.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(15.268.676)	(3.517.851)
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.140.720)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(12.673.986)	(7.665.635)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	291.709	1.408.065
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	10.559.630	9.152.090
Danaro e valori in cassa	2.697	2.172
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.562.327	9.154.262
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.851.826	10.559.630
Danaro e valori in cassa	2.210	2.697
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.854.036	10.562.327

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

## Nota integrativa, parte iniziale

### INTRODUZIONE

Egregi Soci,

il bilancio che viene sottoposto oggi alla Vostra approvazione è quello relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

L'esercizio si chiude con un risultato positivo netto di Euro 3.657.491.

La società per tutta la durata dell'esercizio ha continuato a svolgere la propria attività nel pieno rispetto di quanto previsto e stabilito dallo statuto societario.

Dopo la chiusura dell'esercizio, la società non è stata interessata da alcun fatto di rilievo che necessita di essere portato a conoscenza.

### CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Relazione alla Gestione e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 per l'attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016.

Ove ritenuto necessario, gli elementi della nota integrativa sono stati comunque integrati al fine di rappresentare la situazione della società con maggiore analiticità rispetto a quanto strettamente richiesto dal legislatore.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

I valori ai fini comparativi del bilancio precedente si riferiscono al periodo che intercorre dal 01/01/2023 al 31/12/2023.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; la loro rilevazione è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

### PRINCIPI DI REDAZIONE

Nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare si è provveduto:

- alla valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- a indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- alla indicazione dei proventi e degli oneri realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
- a considerare i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio in esame, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- a valutare separatamente gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, codice civile, e di quanto richiesto dall'OIC n. 11, par. 21-24, l'Amministratore della società ha opportunamente proceduto alla preventiva verifica della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, pur permanendo al momento dei fattori di incertezza legati al conflitto in corso tra Russia e Ucraina che potrebbero comportare modifiche al sistema di approvvigionamento del gas naturale a livello europeo.

Allo scopo di escludere l'esistenza di situazioni, eventi e/o circostanze che possano ingenerare significative incertezze in merito alla capacità della società di continuare, nel prossimo futuro, a operare regolarmente nello svolgimento delle sue ordinarie attività, la società ha intrapreso strategie di differenziazione delle forniture all'ingrosso di materia prima.

Tutto questo premesso, sulla base delle migliori informazioni al momento disponibili e tenendo conto di tutti gli eventi e le circostanze ragionevolmente prevedibili, sono stati redatti il budget economico e degli investimenti per l'esercizio successivo e verificati i riflessi sulla gestione finanziaria degli stessi nel breve e nel medio periodo.

Sulla base di tali analisi si ritiene di poter confermare, la sussistenza del requisito della continuità aziendale, che giustifica la correttezza dell'utilizzo di criteri di funzionamento nella redazione del presente bilancio, anche alla luce della fine dello stato di emergenza dovuto alla pandemia "Covid-19", con i conseguenti impatti positivi sulla salute pubblica e le attività economiche.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono illustrati nel seguito, in maggior dettaglio, i criteri adottati per le diverse poste di bilancio:

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Si deve peraltro rilevare come tale evenienza non si sia verificata nel corso dell'esercizio.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale ed è ammortizzato in quote costanti per un periodo di 12 esercizi, come meglio successivamente specificato.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al bene.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili all'opera.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti, secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo, tenuto conto dell'usura fisica del bene ed in funzione della partecipazione effettiva al processo produttivo.

L'aliquota di ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio è stata mediamente ridotta alla metà, sulla base della loro ridotta partecipazione al processo produttivo.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Si deve peraltro rilevare come tale evenienza non si sia verificata nel corso dell'esercizio.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni possedute dalla società sono iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico e sono valutate al costo di acquisto.

La società non detiene partecipazioni in società che comportano responsabilità illimitata.

### Elenco partecipazioni:

**E - GAS S.R.L.** con sede in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 14

Capitale sociale euro 10.000,00, interamente versato.

Quota di partecipazione: 35,00% del capitale sociale.

Sono stati versati ulteriori euro 108.137 in c/futuri aumenti di capitale.

Risultato di esercizio 2023: utile di euro 26.489.

Patrimonio Netto al 31.12.2023: euro 553.944.

**Fondazione Istituto Tecnico superiore professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili**, sede in Pinerolo, capitale sociale al 31/12/2023 euro 131.000.

Risultato d'esercizio 2023: utile di euro 80.435.

La società non ha partecipazioni in società che comportano responsabilità illimitata.

Sono altresì riportate alla voce Crediti vs. Altri i finanziamenti erogati a condomini in qualità di Esco per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico.

## RIMANENZE

Le rimanenze sono rappresentate da giacenze di magazzino per ricambi e materiali di consumo utilizzati presso la centrale idroelettrica Alba Ovest (valorizzati al costo di acquisto) e lavori in esecuzione non ancora terminati.

## **CREDITI**

La società, pur recependo quanto disposto dal c.8 art. 2426 c.c., non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, vista la scarsa significatività nel contesto di attuazione, procedendo a iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo.

Ove ritenuto necessario, il valore nominale viene rettificato mediante un accantonamento al fondo svalutazione crediti per la parte di crediti di natura commerciale considerata inesigibile che, con ragionevole certezza, può essere stimata alla data di chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato giudicato necessario per la inesigibilità, che con ragionevole certezza si può stimare alla data di chiusura dell'esercizio, di alcuni crediti di natura commerciale e in relazione a valutazioni basate su analisi storiche e anzianità del credito per quanto riguarda l'utenza diffusa.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, ne fanno parte le liquidità esistenti nelle casse sociali e delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

## **RATEI E RISCONTI**

Sono quote di costi o di ricavi comuni a più esercizi, imputati a rettifica dei rispettivi conti, nel rispetto del principio di competenza.

## **PATRIMONIO NETTO**

Rappresenta il valore nominale del capitale sociale e l'ammontare delle riserve accantonate nei precedenti esercizi.

## **FONDI RISCHI ED ONERI**

E' stato iscritto un fondo rischi per passività potenziali legato alla possibilità di conguagli retroattivi per cinque anni sui volumi di gas acquistati.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

## **DEBITI**

Come per i crediti, pur recependo quanto disposto dal c.8 art. 2426 c.c., la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, vista la scarsa significatività nel contesto di attuazione, procedendo a iscrivere i debiti al valore nominale.

## **CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI**

I crediti o debiti di durata residua superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono esposti in corrispondenza dei relativi dettagli infra riportati.

## **CREDITI E DEBITI IN VALUTA**

Il bilancio non presenta poste in valuta al termine dell'esercizio.

## **OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE**

La società non ha effettuato operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

## **ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI**

Nel corso dell'esercizio non si è fatto luogo alla capitalizzazione di oneri finanziari.

## **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

## **COSTI E RICAVI**

Sono stati iscritti i costi e i ricavi della gestione, secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

## **IMPOSTE**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto viene iscritto nella voce "Debiti tributari".

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali viene rilevata la connessa fiscalità differita.

Le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

## **Nota integrativa, attivo**

### **Immobilizzazioni**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

##### **Introduzione**

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione; si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale e sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Tra le immobilizzazioni immateriali si comprendono:

1. diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno;
2. avviamento;
3. immobilizzazioni immateriali in corso;
4. altre immobilizzazioni immateriali.

##### ***1. Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno***

In tale voce sono stati iscritti i costi del software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e ammortizzato, in quote costanti, in tre esercizi.

##### ***2. Avviamento***

In tale voce è contabilizzato il disavanzo da annullamento emerso in sede di fusione, che è pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione detenuta dalla incorporata Ape Rinnovabili Srl nella società Tefin Srl, che per effetto dell'annullamento, è stata elisa dall'attivo patrimoniale, e il corrispondente patrimonio netto contabile della società controllata-incorporante Tefin Srl. La società ha ritenuto di non poter imputare il disavanzo a incremento del valore contabile dei singoli elementi patrimoniali della società incorporante in quanto già rappresentati in bilancio a valore di funzionamento, ossia al valore economicamente recuperabile in normali condizioni di funzionamento dell'impresa; ha invece ritenuto opportuno considerare tale voce come avviamento, nel presupposto che quest'ultimo rappresenti l'esteriorizzazione dei plusvalori latenti nella contabilità della società controllata-incorporante.

Il processo di ammortamento, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile OIC 24 ed avvalendosi della facoltà di deroga di cui all'art. 2426, comma 1, n. 6, è stato stimato sino al 28.02.2026; tale arco temporale rappresenta la scadenza prevista dei cosiddetti "certificati verdi", ossia dei titoli negoziabili rilasciati alla società dal GSE per l'esercizio della centrale idroelettrica di "Alba Ovest" a Roddi, e pertanto rappresenta l'orizzonte temporale in cui si stima che la società possa mantenere la propria posizione di mercato nel settore delle energie rinnovabili per la produzione e vendita di energia idroelettrica.

##### ***3. Immobilizzazioni immateriali in corso***

Le immobilizzazioni immateriali in corso si riferiscono a interventi di adeguamento ed ottimizzazione su beni di terzi.

##### ***4. Altre immobilizzazioni immateriali***

Sono riferite ai costi di istruttoria e di erogazione dei finanziamenti bancari concessi alla società incorporante e a quella incorporata, nonché ad altre spese di carattere pluriennale.

Come previsto dall'OIC 24, in assenza dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, la società ha continuato a classificare i costi accessori ai finanziamenti bancari tra le "altre" immobilizzazioni immateriali e ad ammortizzarli secondo i criteri sinora adottati.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono inoltre costi di migliorie su beni di terzi (opere di adeguamento/trasformazioni di centrali termiche e interventi sul canale delle centrale idroelettrica). Tali spese sono state iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in relazione alla durata dei relativi contratti.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/23	Costo storico					Importo al 31/12/24 Costo
		Importo al 31/12/2023 Costo	Giroconti	Incrementi	Riclassif.	Decrementi	
Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	0	148.985	0	0	0	0	148.985
Avviamento da Fusione	1.447.605	8.139.572	0	0	0	0	8.139.572
Immobilizz. immateriali in corso	9.315	9.315	(9.315)	5.394	0	0	5.394
Altre immobilizzazioni	523.579	1.102.784	9.315	4.542	0	91.380	1.025.261
<i>di cui Costi migliorie beni di terzi</i>	<i>521.300</i>	<i>1.078.161</i>	<i>9.315</i>	<i>4.542</i>	<i>0</i>	<i>91.380</i>	<i>1.000.638</i>
<i>di cui Oneri pluriennali</i>	<i>2.279</i>	<i>24.623</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>24.623</i>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.980.499</b>	<b>9.400.656</b>	<b>0</b>	<b>9.936</b>	<b>0</b>	<b>91.380</b>	<b>9.319.212</b>

#### Movimenti dei Fondi Ammortamento relativi alle Immobilizzazioni Immateriali:

Voci di bilancio	Importo al 31/12/23 F.do Amm.	Fondo ammortamento				Importo al 31/12/24 F.do Amm.	Saldo a bilancio
		Giroconti	Ammort.	Riclassif.	Decrementi		
Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	148.985	0	0	0	0	148.985	0
Avviamento da Fusione	6.691.967	0	670.663	0	0	7.362.630	776.942
Immobilizz. immateriali in corso	0	0	0	0	0	0	5.394
Altre immobilizzazioni	579.205	0	106.600	0	91.380	594.425	430.836
<i>di cui Costi migliorie beni di terzi</i>	<i>556.861</i>	<i>0</i>	<i>104.963</i>	<i>0</i>	<i>91.380</i>	<i>570.444</i>	<i>430.194</i>
<i>di cui Oneri pluriennali</i>	<i>22.344</i>	<i>0</i>	<i>1.637</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>23.981</i>	<i>642</i>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>7.420.157</b>	<b>0</b>	<b>777.263</b>	<b>0</b>	<b>91.380</b>	<b>8.106.040</b>	<b>1.213.172</b>

## Immobilizzazioni materiali

### Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, maggiorato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo risulta ridotto in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, a mezzo di sistematici ammortamenti. Le aliquote adottate, risultanti altresì non superiori a quelle prescritte ai fini fiscali, sono le seguenti:

#### **terreni e fabbricati**

- fabbricati strumentali: 3%

#### **impianti e macchinari**

- centrale idroelettrica: 7%
- opere idrauliche centrale idroelettrica: 1%
- Impianti (distributore gas) 12,50%
- Impianti (fotovoltaico) 5,00%

#### **attrezzature industriali commerciali**

- attrezzature: 10% - 15%

#### **altri beni**

- macchine elettroniche ufficio: 20%
- sistemi telefonici elettronici: 20%

L'intero complesso immobiliare destinato a centrale idroelettrica, sito in parte nel Comune di Roddi e in parte in quello di Alba, nonché gli appezzamenti di terreno adiacenti a tali fabbricati, sono gravati da ipoteca di primo grado sostanziale (terzo formale, in attesa della cancellazione dell'ipoteca sui due mutui precedentemente contratti e ormai estinti) per l'importo complessivo di euro 6.000.000 a garanzia delle obbligazioni nascenti dal finanziamento in essere con il pool di banche Iccrea Banca Spa, Banca Popolare di Sondrio Spa, Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Scpa, Banca di credito Cooperativo di Alba Langhe e Roero e del Canavese Sc e privilegio per la somma complessiva di euro 4.000.000 sulla turbina afferente l'impianto.

Sempre a garanzia del credito, la società si è obbligata a cedere pro solvendo i crediti vantati nei confronti del GSE derivanti dalla assegnazione delle tariffe incentivanti sulla produzione di energia elettrica (GRIN).

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/23	Importo al 31/12/23 Costo	Costo storico				Importo al 31/12/24 Costo
			Giroconti	Incrementi	Riclassif.	Decrementi	
Terreni e fabbricati industriali	383.435	1.096.732	0	5.000	0	0	1.101.732
Impianti e macchinari	1.506.561	3.347.623	0	0	0	0	3.347.623
Attrezzature industriali e comm.	4.287	91.233	8.625	49.725	0	0	149.583
Altri beni	4.295	101.414	0	0	0	0	101.414
Immobilizzazioni materiali in corso	59.636	59.636	(8.625)	40.467	0	51.011	40.467
<b>Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>1.958.214</b>	<b>4.696.638</b>	<b>0</b>	<b>95.192</b>	<b>0</b>	<b>51.011</b>	<b>4.740.819</b>

## Movimenti dei Fondi Ammortamento relativi alle Immobilizzazioni Materiali:

Voci di bilancio	Fondo ammortamento						Saldo a bilancio
	Importo al 31/12/23 F.do Amm.	Giroconti	Ammort.	Riclassif.	Decrementi	Importo al 31/12/24 F.do Amm.	
Terreni e fabbricati industriali	713.297	0	16.547	0	0	729.844	371.888
Impianti e macchinari	1.841.062	0	154.592	0	0	1.995.654	1.351.969
Attrezzature industriali e comm.	86.946	0	4.035	0	0	90.981	58.602
Altri beni	97.119	0	670	0	0	97.789	3.625
Immobilizzazioni materiali in corso	0	0	0	0	0	0	40.467
<b>Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>2.738.424</b>	<b>0</b>	<b>175.844</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.914.268</b>	<b>1.826.551</b>

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

Partecipazioni	Valore al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2024
a) Imprese controllate	0	0	0	0
b) Imprese collegate	111.637	0	0	111.637
d) In altre imprese	5.000	0	0	5.000
<b>Crediti</b>				
a) Verso imprese controllate	0	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0	0
d) Verso altri	232.682	0	64.585	168.097
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>349.319</b>	<b>0</b>	<b>64.585</b>	<b>284.734</b>

La partecipazione in imprese collegate è relativa alla partecipazione in E-GAS S.r.l. che risulta iscritta a valore nominale ed è così composta:

euro 3.500 quale capitale sociale;

euro 108.137 quale versamento in conto futuro aumento di capitale.

Quest'ultima voce (originariamente euro 112.000,00) era stata utilizzata per la quota parte della partecipazione a copertura delle perdite di esercizi precedenti, pertanto si era provveduto ad una svalutazione della stessa per euro 3.863.

La partecipazione in altre imprese del valore nominale di Euro 5.000 è relativa alla partecipazione nella Fondazione ITS; fondazione costituita in data 26 maggio 2016 con capitale sociale di euro 131.000.

La voce "crediti verso altri" accoglie i finanziamenti sotto elencati, erogati dalla società in qualità di ESCO, per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico atti a diminuire il consumo energetico di combustibile fossile nell'ambito del progetto denominato Energheia:

- finanziamento fruttifero decennale erogato in data 15.12.2020 al Condominio Rio Moirano in Via Moirano 18 a Pinerolo; in data 02/01/2024 l'importo della rata è stato rimodulato a seguito dell'estinzione parziale anticipata del debito per un ammontare di euro 27.381;

- finanziamento fruttifero quinquennale erogato in data 19.03.2021 al Condominio San Martino in Piazza San Martino 8 a Cavour;
- in data 30.09.2023 sono state modificate le condizioni contrattuali relative al finanziamento fruttifero erogato in data 24.03.2022 al Condominio Via Bravo n° 2, Angolo Piazza Solferino, con sede in Pinerolo; il rimborso inizialmente previsto in un'unica soluzione è stato sostituito dalla rateizzazione in cinque rate annuali da corrispondere a partire dall'esercizio 2024.

I finanziamenti risultano così strutturati:

Crediti v/altri	Quota capitale 2025	Quota capitale 2026-2029	Quota capitale dal 2030	Totale quota capitale
COND. VIA MOIRANO 18	22.086	90.581	23.216	<b>135.883</b>
COND. SAN MARTINO	9.990	4.163	0	<b>14.153</b>
COND. V. BRAVO 2	4.515	13.546	0	<b>18.061</b>
<b>Totale</b>	<b>36.591</b>	<b>108.290</b>	<b>23.216</b>	<b>168.097</b>

## Attivo circolante

### Rimanenze

#### **Rimanenze materie prime sussidiarie e di consumo**

Le rimanenze rappresentano le giacenze di magazzino per ricambi e materiali di consumo utilizzati presso la centrale idroelettrica Alba Ovest (valorizzati al costo di acquisto).

### **Lavori in corso**

Non sussistono lavori in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.416	(15.012)	23.404
<b>Totale rimanenze</b>	<b>38.416</b>	<b>(15.012)</b>	<b>23.404</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella seguente viene riportata, distintamente per ciascuna voce, la variazione dei crediti avvenuta nel corso dell'esercizio e nei commenti l'ammontare dei medesimi scadenti oltre l'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	15.696.443	(3.295.150)	12.401.293	12.401.293	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.618.504	(5.720.621)	5.897.883	2.679.996	3.217.887	464.560
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.231.971	(11.189)	2.220.782			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.215.754	(1.121.241)	2.094.513	2.094.513	-	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>32.762.672</b>	<b>(10.148.201)</b>	<b>22.614.471</b>	<b>17.175.802</b>	<b>3.217.887</b>	<b>464.560</b>

### **Crediti verso clienti:**

I crediti rilevati sono connessi all'attività della società; in particolare si riferiscono alla vendita di gas ed energia elettrica ad una clientela diffusa ed all'attività di gestione delle centrali termiche presso terzi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Clienti	1.303.734	(596.306)	707.428
Crediti vs. utenti gas	13.073.640	(3.500.352)	9.573.288
Crediti vs. utenti gestione calore	748.311	262.541	1.010.852
Crediti vs. utenti energia elettrica	3.123.390	584.286	3.707.676
<b>Crediti vs. clienti</b>	<b>18.249.075</b>	<b>(3.249.831)</b>	<b>14.999.244</b>
Fondo svalutazione crediti	(2.552.632)	(45.319)	(2.597.951)
<b>Totale Crediti</b>	<b>15.696.443</b>	<b>(3.295.150)</b>	<b>12.401.293</b>

La voce crediti vs/clienti comprende crediti di natura commerciale comprensivi di fatture da emettere per euro 1.579.242 e note credito da emettere per euro 7.754 con scadenza entro i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Tali crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati da apposito fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per euro 354.681 a seguito dell'imputazione di crediti rivelatisi inesigibili.

Si è ritenuto di effettuare un accantonamento di euro 400.000 per perdite dovute ad inesigibilità non ancora manifestatesi.

### **Crediti tributari:**

La voce "Crediti tributari" è dettagliata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti tributari (bollo virtuale)	78.611	(304)	78.307
Crediti tributari (crediti ceduti da terzi interventi di ristruttur.)	5.578.852	(665.671)	4.913.181
Crediti vs. erario per IRES dichiarazione prec.	319.519	(319.519)	0
Crediti IRES da riten. subite	31.162	36.467	67.629
Crediti vs. erario per IRAP dichiarazione prec.	45.702	(45.702)	0
Crediti imposta sostitutiva TFR	2.452	(2.452)	0
Crediti da accise gas	4.873.020	(4.110.497)	762.523
Crediti da addizion. regionale gas	620.816	(544.573)	76.243
Crediti da accise energia elettrica	68.370	(68.370)	0
Crediti v/erario da rimborsare	13.041	0	13.041
<b>Crediti tributari</b>	<b>11.631.545</b>	<b>(5.720.621)</b>	<b>5.910.924</b>
Fondo svalut. crediti Erario	(13.041)	0	(13.041)
<b>Totale Crediti tributari</b>	<b>11.618.504</b>	<b>(5.720.621)</b>	<b>5.897.883</b>

La voce Crediti tributari è composta dal saldo residuo dei maggiori acconti versati per il bollo virtuale, accertati in sede di dichiarazione nell'esercizio 2017, al netto della quota utilizzata per il versamento del dovuto nell'esercizio corrente per euro 304.

Secondo quanto previsto dal comma 1-*quater* dell'articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020 che introduce a partire dal 1° maggio 2022 il divieto di cessione parziale, successiva alla prima, di crediti relativi a Superbonus, bonus edilizi e sconto in fattura, la società Tecnozenith Srl ha ceduto ad Acea crediti tributari il cui saldo al 31-12-2024 è pari ad euro 4.877.886, Tali crediti sono sono stratificati per anno di utilizzo con quote utilizzabili oltre 5 anni pari ad euro 450.127. Poichè la società Tecnozenith Srl, a fronte della cessione del credito, ha emesso fattura per l'intero ammontare, l'operazione ha effetto neutro per la società che rileva pressochè contestualmente l'insorgere del debito rilevato nella voce "Debiti v/fornitori" per il medesimo ammontare e la medesima stratificazione temporale.

Nel corso degli esercizi precedenti, oltre ai crediti ceduti da Tecnozenith Srl, la società ha incamerato i crediti per ecobonus derivanti dallo sconto in fattura ai sensi dell'Art. 121 del DLgs 34/2020 riconosciuto al Condominio Via Bravo 2 ed alla Fondazione Casa di Riposo Maggiorino Turina ammontanti fine esercizio a euro 35.296 e stratificati per anno di utilizzo con quote utilizzabili oltre 5 anni pari ad euro 14.433.

I crediti per accise gas e addizionale regionale gas sono iscritti al netto dei rispettivi debiti rilevati in sede di liquidazione delle imposte dell'esercizio.

I crediti per minor Ires per euro 13.041 sono dovuti alla mancata deduzione relativa agli anni dal 2007 al 2011 dell'Irap relativa al costo del personale dipendente e assimilato per la quale è stata presentata istanza di rimborso.

A fronte degli stessi è stata prudenzialmente accantonata una posta di pari importo ad apposito fondo svalutazione crediti.

### **Crediti per imposte anticipate:**

Nella voce crediti per imposte anticipate sono rilevati gli anticipi di imposte relativi alla quota parte delle spese che si renderanno deducibili fiscalmente negli esercizi successivi per euro 2.220.782.

Tra i crediti per imposte anticipate, euro 792.540 hanno una durata superiore all'esercizio successivo, mentre le attività per imposta sostitutiva da riallineamento, pari ad euro 462.018, hanno per euro 57.752 scadenza entro il 2025.

### **Crediti verso altri:**

La voce "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti non commerciali:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi cauzionali	2.025.789	(294.826)	1.730.963
Crediti vs INPDAP	561	0	561
Crediti diversi	1.185.809	(846.487)	339.322
Fornitori c/anticipi versati	0	20.000	20.000
Altri crediti da errati pagamenti	3.595	72	3.667
<b>Crediti verso altri</b>	<b>3.215.754</b>	<b>(1.121.241)</b>	<b>2.094.513</b>

Le nuove modalità di approvvigionamento del gas naturale hanno reso necessario il rilascio di depositi cauzionali per euro 1.075.501 a Snam come garanzia per il servizio di trasporto e bilanciamento; anche l'approvvigionamento di energia elettrica da nuovi grossisti ha richiesto depositi cauzionali per euro 437.950.

La voce crediti diversi comprende euro 251.658 relativi a somme anticipate dalla società Acea Pinerolese Energia alla società Tecnozenith per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione energetica su edifici civili nell'ambito del progetto denominato "Energheia", promosso tramite la costituzione di una joint venture di tipo contrattuale tra le due società ed euro 49.224 relativi ai contributi GRIN spettanti sulla produzione della centrale idroelettrica di Roddi .

L'importo residuale di euro 38.440 comprende contributi riconosciuti dal G.S.E. sugli impianti fotovoltaici, liquidazione delle competenze bancarie e importi da rimborsare alla società da parte dei fornitori.

Non si rilevano crediti aventi scadenza oltre i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono state svolte operazioni in titoli, operazioni pronto contro termine e con strumenti finanziari, inerenti alla gestione della liquidità aziendale.

Disponibilità liquide

Trattasi della liquidità esistente nelle casse sociali e delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

La composizione della voce "Disponibilità liquide" e la variazione rispetto al precedente esercizio è sintetizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	10.380.443	204.486	10.584.929
Depositi postali	179.187	87.710	266.879
Denaro e valori in cassa	2.697	(487)	2.210
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>10.562.327</b>	<b>291.709</b>	<b>10.854.036</b>

## Ratei e risconti attivi

Sono quote di ricavi e di minori costi comuni a due o più esercizi e sono stati assunti e rilevati nel rispetto del principio di competenza economica.

Di seguito viene esposta la movimentazione dei ratei e risconti attivi avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	8.075.182	4.021.261	12.096.443
<b>Risconti attivi</b>	440.745	(259.551)	181.194
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>8.515.927</b>	<b>3.761.710</b>	<b>12.277.637</b>

La voce Ratei attivi comprende:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi - vendita gas	6.927.172	3.769.657	10.696.829
Ratei attivi - vendita energia elettrica	1.136.668	249.119	1.385.787
Cong. su ft. di vettoriamento gas	9	58	67
Cong. positivi su Fatture per la fornitura di E.E. da grossisti	804	4.598	5.402
Cong. positivi su Fatture per la fornitura di GAS da grossisti	10.529	(2.171)	8.358
<b>Ratei attivi</b>	<b>8.075.182</b>	<b>4.021.261</b>	<b>12.096.443</b>

I ratei relativi alla vendita del gas e dell'energia elettrica sono quote di ricavi di competenza 2024 relativi alla vendita di gas ed energia elettrica; sono calcolati tenuto conto del consumo pro-die e curva termica, come da disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

### Risconti attivi:

La voce Risconti attivi si compone per euro 48.050 da storni di costi (premi sulle fidejussioni e spese correlate ed assicurazioni in essere) manifestatesi nel corso dell'esercizio 2024, ma di competenza di quello successivo; l'importo residuale di euro 11.137 si compone da pagamenti anticipati per il rinnovo di licenze per programmi software, abbonamenti e attività iniziate nell'esercizio e concluse in quello successivo.

### Risconti attivi pluriennali:

I risconti attivi pluriennali di euro 122.007 derivano dallo storno di voci di costo relative a più di due esercizi per interessi passivi liquidati anticipatamente sulle convenzioni di gestione calore e sulle spese di istruttoria dei mutui in essere; la quota scadente entro l'esercizio successivo ammonta ad euro 50.038.

## Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano oneri finanziari capitalizzati.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva avanzo di fusione	Varie Altre Riserve	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>4.025.000</b>	<b>805.000</b>	<b>990.947</b>	<b>4.200.175</b>	<b>846.642</b>	<b>10.867.764</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni						
<i>Riserva legale</i>						
<i>Altre riserve</i>					(846.642)	(846.642)
Altre variazioni						
<i>Riserva legale</i>						
<i>Altre riserve</i>				846.642		846.642
Risultato dell'esercizio precedente					1.464.747	1.464.747
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>4.025.000</b>	<b>805.000</b>	<b>990.947</b>	<b>5.046.817</b>	<b>1.464.747</b>	<b>12.332.511</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Attribuzione di dividendi					(1.183.350)	(1.183.350)
- Altre destinazioni						
<i>Riserva legale</i>						
<i>Altre riserve</i>					(281.397)	(281.397)
Altre variazioni						
<i>Riserva legale</i>						
<i>Altre riserve</i>				281.397		281.397
<i>Riclassifiche</i>	6.037.500		(990.947)	(5.046.553)		0
Risultato dell'esercizio corrente					3.657.491	3.657.491
<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>10.062.500</b>	<b>805.000</b>	<b>0</b>	<b>281.661</b>	<b>3.657.491</b>	<b>14.806.652</b>

\* La Riserva da fusione accoglie l'importo relativo all'avanzo da fusione derivante dalla differenza tra il Patrimonio Netto della società incorporata maggiorato dei dividendi deliberati e non incassati dai precedenti soci ed il valore della partecipazione valutata al costo di acquisto.

Il capitale sociale risulta interamente versato.

In data 14 ottobre 2024 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale in modo gratuito da euro 4.025.000 ad euro 10.062.500, mediante passaggio a capitale della somma di euro 6.037.500 utilizzando la "Riserva avanzo di fusione" per euro 990.947 e parte della riserva denominata "Altre riserve" per euro 5.046.553.

In ossequio al disposto dell'art. 2427, 1° comma, n. 7 bis), qui di seguito viene riportato un prospetto in cui le poste di patrimonio netto vengono analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuibilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
					Per aumento di capitale	Per copertura delle perdite	Per distribuzione ai soci
Capitale	10.062.500						
Riserva soprapprezzo azioni							
Riserve di rivalutazione							
Riserva legale	805.000	B	805.000				
Riserva statutaria							
Altre riserve	281.661		281.661	281.661			
Altre riserve	281.661	A,B,C	281.661	281.661			
Riserva da fusione							
Utili (perdite) portato a nuovo							
Utile (perdita) di esercizio	3.657.491		3.657.491	3.474.616			
<b>Totale</b>	<b>14.806.652</b>		<b>4.744.152</b>	<b>3.756.277</b>			

A: per aumento di capitale; B: per copertura delle perdite; C: per distribuzione ai soci

La riserva legale e le altre riserve hanno natura di riserve di utili, ai sensi dell'art. 47 c.1 del DPR 917/86.

## Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Riallineamento	Utilizzo fondo	Valore di fine esercizio
F.do imposte differite	18.245	622	73	18.794

Nella tabella è esposta la movimentazione del fondo.

Maggiori dettagli sono riportati nella sezione relativa alla fiscalità differita e anticipata.

Come già evidenziato nelle precedenti note integrative si segnala come il vigente Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (TISG) così come definito dalla deliberazione 16 aprile 2019, 148 /2019/R/GAS nella versione integrata e modificata dalle deliberazioni 222/2020/R/GAS, 496 /2021/R/GAS, 13/2022/R/GAS, 555/2022/R/GAS, 333/2024/R/GAS e 482/2024/R/GAS è entrato definitivamente nella fase che prevede la gestione operativa integralmente in capo al Sistema Informativo Integrato relativamente al calcolo delle allocazioni.

Tale competenza riguarda sia le sessioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale annuale sia le sessioni di aggiustamento pluriennale precedentemente in capo a Snam Rete Gas S.p.a. e ai Distributori locali.

Tale trasferimento di compiti ha però introdotto, nella modalità di gestione dei dati di lettura trasmessi dai distributori, nella stima delle quantità di materia prima da addebitare ai singoli Utenti del bilanciamento ed a cascata sulle diverse Società di vendita ulteriori e significativi margini di incertezza, peggiorati ulteriormente da veri e propri errori materiali nei modelli di

calcolo dei consumi impiegati dal citato Sistema Informativo Integrato, emersi nel corso dell'esercizio oggetto della presente nota.

In particolare l'impiego di sistema di stima dei consumi statici e completamente slegati dalle stime di consumo prodotte dai Distributori locali sulle utenze non lette giornalmente, ovvero non lette mensilmente con dettaglio giornaliero, rende ogni possibile sistema di stima dei conguagli da ricevere per ciascun anno contrattuale alquanto problematiche.

Il margine di incertezza che si pone di fronte a tale valutazione è ulteriormente accresciuto dall'eventuale scarsa presenza nel proprio portafoglio forniture dei c.d. "smart meter" che renderebbero maggiormente affidabili le stime sui conguagli da ricevere negli anni successivi dalle diverse Società di vendita.

L'area di vendita prevalente della Vostra Società, gestita dalla società Distribuzione Gas Naturale S.r.l., si caratterizza da un basso tasso installazione dei citati "smart meter" e quindi la stima che ne deriva risulta inevitabilmente maggiormente difficoltosa.

Stante l'impossibilità di disporre di stima di allocazioni affidabili a fronte dei consumi fatturati ai propri clienti finali le Società di vendita hanno in genere optato per accantonare al Fondo rischi dedicato alle forme di conguaglio relative alla Delibera 229/2012, valori percentuali del fatturato della vendita gas realizzato alla clientela sottesa alle reti distribuzione, escludendo dunque quella fornita direttamente a mezzo della rete di Snam rete gas S.p.a. (i c.d. Clienti diretti).

Dai riscontri ottenuti dal mercato tali percentuali sono comprese tra l'1 ed il 3% in funzione appunto del peso ponderato dei volumi attesi dei contatori di tipo tradizionale sul totale dei volumi intermediati.

A fronte di quanto esposto la Vostra Società ritiene dunque idoneo adottare un valore intermedio pari al 2,00%, valutazione che potrà essere maggiormente affinata negli esercizi successivi in funzione degli esiti effettivi delle sessioni di bilanciamento e aggiustamento che avverranno ed alle eventuali modifiche regolatorie e normative che potranno eventualmente intervenire.

L'accantonamento al Fondo è dunque così determinato:

Ricavi totali per vendita gas anno 2024 €	Ricavi per vendita gas a clienti diretti SRG €	Ricavi per vendita gas a clienti indiretti €	Percentuale accantonamento)	Totale accantonamento a fondo 229/12 (€)
46.642.388	2.148.323	44.494.065	2%	889.881

Si riporta in calce il prospetto di movimentazione del fondo:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo fondo	Valore di fine esercizio
F.do rischi cong. volumi gas	1.431.806	889.881	977.163	1.344.524

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato a trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento Netto	Utilizzo fondo	Valore di fine esercizio
F.do TFR CCNL G-A	226.190	19.057	0	245.247

L'accantonamento netto al 31 dicembre 2024 è costituito da:

- 5.246 euro: rivalutazione monetaria lorda
- - 892 euro: imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR
- 14.703 euro: maturazione TFR

Sono state smobilizzate nel corso dell'esercizio le seguenti quote di TFR ai fondi:

- contributivo INPS (euro 12.133)
- fondo tesoreria INPS ai sensi del DLGS 5/12/05, n.252 e L.27/12/06, n. 296 (euro 9.416)
- fondi pensionistici integrativi (euro 24.585)

## Debiti

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo sia nella data di sopravvenienza.

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	23.421.295	(11.533.266)	11.888.029	5.838.781	6.049.248	-
<b>Acconti</b>	28.753	4.355	33.108	33.108	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	14.724.464	3.812.240	18.536.704	15.349.940	3.186.764	450.127
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	2.625	2.625	5.250	5.250	-	-
<b>Debiti tributari</b>	631.162	770.802	1.401.964	1.401.964	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	55.216	15.176	70.392	70.392	-	-
<b>Altri debiti</b>	2.954.208	(2.476.326)	477.882	477.882	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>41.817.723</b>	<b>(9.404.394)</b>	<b>32.413.329</b>	<b>23.177.317</b>	<b>9.236.012</b>	<b>450.127</b>

### Debiti verso banche

I debiti verso banche sono relativi alla presentazione di SDD salvo buon fine per euro 258.252 oltre che a mutui a medio termine e finanziamenti a breve elencati nella tabella sottostante:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Mutui Bancari	21.898.453	(10.268.676)	11.629.777
Finanziamenti a breve termine	1.219.951	(1.219.951)	0
Debiti vs/banche a fronte antic. fatture eSDD	302.891	(44.639)	258.252
<b>Debiti v/banche</b>	<b>23.421.295</b>	<b>(11.533.266)</b>	<b>11.888.029</b>

A seguito dei mutamenti intervenuti sul mercato di approvvigionamento delle commodities (gas naturale ed energia elettrica) dovuti al notevole aumento dei prezzi delle stesse per cui i fornitori hanno richiesto pagamenti anticipati delle forniture o tempi di pagamento ridotti, oltre a depositi cauzionali e garanzie fidejussorie, si è manifestata nel corso degli esercizi precedenti la necessità per l'azienda di ricorrere ai mercati finanziari stipulando mutui bancari a medio termine e finanziamenti di breve periodo per sopperire alle esigenze di liquidità che si sarebbero manifestate.

Nel corso del corrente esercizio il settore dell'energia ha visto a livello europeo un ritorno a condizioni "ordinarie" anche se i prezzi si mantengono sostanzialmente più elevati di quelli relativi agli anni antecedenti il 2022.

Lo stabilizzarsi dei prezzi di approvvigionamento delle commodities ha fatto sì che nel corso dell'esercizio sia stato totalmente rimborsato il finanziamento erogato nel 2022 da Credem per un importo originario di euro 3.000.000 senza ricorrere ulteriormente al mercato creditizio a breve termine.

In data 01/10/2024 è stato estinto anticipatamente il mutuo chirografario in pool Iccrea Banca Spa - Banca Popolare di Sondrio Spa - Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Scpa -

Banca di credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero e del Canavese Sc assistito da garanzia Support Italia-Sace stipulato il 05/10/2022 per un importo complessivo di euro 10.700.000 e ancora in preammortamento alla data di estinzione.

Lo stesso pool di banche rinunciando alla penale dell' 1% per l'estinzione anticipata si è reso disponibile all'erogazione di un nuovo mutuo chirografario senza garanzia Sace che è stato perfezionato in data 06/12/2024 alle seguenti condizioni:

Importo mutuo euro 5.00.000

Durata fino al 30/09/2028

Spese di istruttoria 0,50%

Spese di arranging 0,50%

Tasso Euribor a 3 mesi base 360 + spread 2,00%

Rate trimestrali scadenti il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre con preammortamento fino al 31/12/2024

Covenants finanziari: PFN/EBITDA <= 4 PFN/PN<= 1,5

Nella tabella seguente vengono riportate, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare delle quote capitali relative ai mutui bancari scadenti entro l'esercizio successivo e l'ammontare delle medesime scadenti oltre un anno:

ISTITUTO DI CREDITO	Quota capitale 2025	Quota capitale 2026-2029	Quota capitale dal 2030	Totale quota capitale
BANCA SELLA FG COVID	604.182	608.421	0	1.212.603
CC-CHERASCO-BENEBANCA FG COVID	404.906	101.670	0	506.576
Banca Alpi Marittime-ICCREA-BP Sondrio-Banca Alba 2	1.245.791	3.754.209	0	5.000.000
Banca Alpi Marittime-ICCREA-BP Sondrio-Banca Alba Ipot.	1.066.667	800.000	0	1.866.667
CR Savigliano	1.009.739	784.948	0	1.794.687
CREDIT AGRICOLE	349.244	0	0	349.244
BANCA SELLA FG Energia	900.000	0	0	900.000
<b>TOTALE Mutui bancari</b>	<b>5.580.529</b>	<b>6.049.248</b>	<b>0</b>	<b>11.629.777</b>

### **Acconti**

La voce acconti riporta le anticipazioni ricevute da clienti per lavori ancora da eseguire, principalmente allacciamenti di nuove utenze:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Clienti c/anticipi lavori da eseguire	20.202	5.051	25.253
Clienti c/anticipi	8.551	(696)	7.855
<b>Acconti</b>	<b>28.753</b>	<b>4.355</b>	<b>33.108</b>

### **Debiti vs Fornitori**

I debiti verso fornitori hanno natura commerciale e sono così costituiti:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Fornitori	10.066.498	(376.202)	9.690.296
Fatture da ricevere	7.919.584	1.599.057	9.518.641
Note credito da ricevere	(3.261.618)	2.589.385	(672.233)
<b>Debiti v/fornitori</b>	<b>14.724.464</b>	<b>3.812.240</b>	<b>18.536.704</b>

Nella voce debiti v/fornitori sono prevalentemente iscritti debiti di natura commerciale per acquisto e vettoriamento del gas ed energia elettrica.

L'importo di euro 450.127 scadente oltre i 5 anni rilevato nella voce "Debiti v/fornitori", deriva dalla stratificazione del debito nei confronti del fornitore Tecnozenith Srl in seguito alla cessione da parte di quest'ultimo dei crediti tributari di cui si è parlato nell'apposito paragrafo.

La voce relativa alle note credito da ricevere accoglie la rilevazione di conguagli attivi sulla fornitura di gas naturale che sono stati riconosciuti in sede di sessioni di aggiustamento per l'anno 2023 pari ad euro 547.460.

### **Debiti vs società collegate**

La voce Debiti verso imprese collegate è composta da fatture da ricevere relative a contratti di servizio e spese amministrative per contributo di funzionamento E-GAS S.r.l:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Fatture da ric. da imprese collegate	2.625	2.625	5.250
<b>Debiti v/società collegate</b>	<b>2.625</b>	<b>2.625</b>	<b>5.250</b>

Non sussistono debiti con scadenza oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

### **Debiti tributari**

Nei debiti tributari sono stati iscritti i seguenti debiti:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Debiti v/erario c/Ires	301.079	624.725	925.804
Debiti v/erario c/Irap	83.328	39.812	123.140
Iva c/erario	151.810	76.758	228.568
Debiti v/erario c/Irpef lavoratori dipendenti	30.663	1.988	32.651
Debiti v/erario c/Irpef lavoratori autonomi	9.853	3.046	12.899
Debiti c/erario imposte sost. rivalut. TFR	0	219	219
Debiti da accise energia elettr.	0	41.741	41.741
Debiti vs. erario per riversamento canone TV	54.429	(17.487)	36.942
<b>Debiti tributari</b>	<b>631.162</b>	<b>770.802</b>	<b>1.401.964</b>

I debiti per Ires ed Irap sono esposti al netto degli acconti versati nell'esercizio così come i debiti relativi all'accisa sull'energia elettrica.

## **Debiti verso istituti di previdenza sociale**

La voce “Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale” comprende:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Debiti v/INPS	35.717	3.234	38.951
Debiti v/INPDAP	7.392	107	7.499
Debiti v/ENASARCO	5.482	9.054	14.536
F.do pens.PEGASO	6.345	2.260	8.605
Debiti v/INAIL	66	521	587
Debiti v/FASIE	214	0	214
<b>Debiti v/istituti previdenziali</b>	<b>55.216</b>	<b>15.176</b>	<b>70.392</b>

## **Altri debiti**

La voce altri debiti è così composta:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Debiti v/dipendenti per ratei maturati	198.667	26.825	225.493
Trattenute sindacali	92	4	96
Dipendenti c/polizze assicurative	251	(107)	144
Debiti vs. tempo libero aziendale	204	(69)	135
F.di pensione aperti	0	220	220
Debiti diversi	955.728	(861.283)	94.445
Debiti c/depositi cauzionali clienti	1.749.221	(1.699.221)	50.000
Debiti v/soci per divid. da distribuire	0	42.630	42.630
Altri debiti da errati pagamenti	50.045	14.674	64.719
<b>Debiti diversi</b>	<b>2.954.208</b>	<b>(2.476.327)</b>	<b>477.882</b>

## **Ratei e risconti passivi**

Sono quote di costi e di minori proventi comuni a due o più esercizi e sono stati assunti e rilevati nel rispetto del principio di competenza economica.

Di seguito viene esposta la movimentazione dei ratei e risconti passivi avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	331.248	(74.739)	256.509
<b>Risconti passivi</b>	9.650	(700)	8.950
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>340.898</b>	<b>(75.439)</b>	<b>265.459</b>

**Ratei passivi**

La voce Ratei passivi comprende:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Consumi gas per la gestione calore	60.275	9.983	70.258
Cong. negativi su fatture per la fornitura di GAS da grossisti	77.658	(77.658)	0
Cong. negativi su fatture per la fornitura di E.E. da grossisti	173.948	(4.997)	168.951
Interessi su anticipi fatture e finanziamenti bancari	13.663	(4.210)	9.453
Spese varie (abbonamenti telefonici, vett., data reporting, serv. commerciali)	5.704	2.143	7.847
<b>Ratei passivi</b>	<b>331.248</b>	<b>(74.739)</b>	<b>256.509</b>

**Risconti passivi pluriennali**

I Risconti passivi pluriennali di euro 8.950 (di cui euro 8.250 aventi scadenza oltre 12 mesi) sono relativi al contributo in c/impianti riconosciuto dalla società E-Distribuzione S.p.A. per l'installazione presso la centrale idroelettrica di Roddi dell'apparato denominato Controllore Centrale d'impianto ("CCI").

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi realizzati dalla società Acea Pinerolese Energia S.r.l., nel corso dell'esercizio 2024, sono da ricondursi alla vendita di gas ed energia elettrica sul territorio italiano, al servizio di gestione calore e alle attività conseguenti che queste comportano, come illustrato nel seguente prospetto:

	Esercizio 2023	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2024
Ricavi vendita gas	41.244.177	5.405.403	46.649.580
Ricavi per bilanciamento forn.gas naturale rete Snam	2.579.372	(1.711.088)	868.284
Ricavi vendita energia elettrica	11.093.553	1.918.746	13.012.299
Ricavi per dipacciamento EE rete Terna	0	1.339	1.339
Ricavi per modifiche e nuove connessioni energia elettrica	81.291	(19.036)	62.255
Ricavi per gestione richieste di allacciam. e gestione clienti	160.765	(39.653)	121.112
Ricavi dalla gestione calore e fotovoltaico	1.900.746	(2.188)	1.898.558
Ricavi per vendita energia prodotta da fonti rinnovabili	719.287	422.728	1.142.015
<b>Totale</b>	<b>57.779.191</b>	<b>5.976.251</b>	<b>63.755.442</b>

L'incremento dei ricavi per la vendita di gas ed energia elettrica nonostante la diminuzione dei costi della materia prima è dovuto ad un aumento dei volumi fatturati rispettivamente del 15% e 11% oltre al ribaltamento in bolletta dei costi per i servizi di vettoriamento e distribuzione che si sono riallineati a quelli antecedenti il 2022.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio 2024 sono stati conseguiti nelle seguenti regioni:

Piemonte	56.713.467 euro
Lombardia	6.727.009 euro
Liguria	126.304 euro
Toscana	59.698 euro
Campania	53.707 euro
Valle d'Aosta	40.899 euro
Lazio	33.011 euro
Abruzzo	1.248 euro
Calabria	99 euro

I ricavi della vendita gas comprendono corrispettivi per euro 607.354 derivanti dalla cessione di materia prima per la gestione del servizio energia-calore.

Per il medesimo servizio sono presenti ricavi della vendita di energia elettrica per euro 188.452.

### **Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni**

Nell'esercizio vi sono stati incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni pari ad euro 8.625 per l'installazione di una insegna luminosa sul tetto della centrale di Roddi d'Alba, euro 40.467 per interventi di manutenzione straordinaria sulle opere meccaniche della stessa ed euro 9.936 relativi ad interventi di efficientamento energetico presso il Polo Ecologico di Acea.

### **Altri Ricavi**

Il dettaglio della voce altri ricavi è riepilogato nella seguente tabella:

	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Variazione rispetto al precedente esercizio</b>	<b>Esercizio 2024</b>
Ricavi da oneri contrattuali e gestione servizi richiesti dagli utenti	462.951	4.671	467.622
Sopravvenienze attive	46.887	(2.556)	44.331
Arrotondamenti attivi	12	(5)	7
Rimborsi da assicurazioni	86.000	(86.000)	0
Rimborsi diversi	627.737	137.568	765.305
Contributi c/esercizio	140.134	314.982	455.116
Quota annua contr. c/impianti	350	350	700
Utilizzo fondi accantonati	624.040	353.123	977.163
<b>Altri ricavi</b>	<b>1.988.111</b>	<b>722.133</b>	<b>2.710.244</b>

Nel conto rimborsi diversi sono ricompresi euro 150.766 percepiti dal gestore dell'autostrada Asti-Cuneo per mancata produzione di energia elettrica dovuta all'interruzione del canale di alimentazione per lavori infrastrutturali.

Tra i contributi in c/esercizio sono rilevati i contributi denominati "Grin" pari ad Euro 442.639, riconosciuti dal GSE quale incentivo per la produzione di energia da fonti rinnovabili e nello specifico fanno riferimento all'energia elettrica prodotta nel corso del 2024 dalla centrale idroelettrica di Roddi d'Alba.

L'utilizzo di fondi accantonati al Fondo Rischi per Euro 977.163 è relativo alla copertura dei costi per conguagli su ri-allocazioni volumi gas nel periodo 2019-2022, fatturati alla società nel corso dell'esercizio.

## Costi della produzione

### Materie prime, sussidiarie e di consumo

Nella tabella sono riportati gli acquisti di beni in base alla loro natura e partecipazione al processo produttivo:

	Esercizio 2023	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2024
Acquisto gas da rivendere	33.367.494	(5.192.222)	28.175.272
Acquisto energia elettrica da rivendere	5.380.241	(121.888)	5.258.353
Acquisto gas per gestione calore	807.200	(123.203)	683.997
Acquisto energia termica per gestione calore	80.612	46.521	127.133
Altri acquisti	23.727	4.759	28.486
<b>Totale Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>39.659.274</b>	<b>(5.386.033)</b>	<b>34.273.241</b>

Nel corso del 2024 i prezzi all'ingrosso per l'acquisto di materie prime legate all'attività di somministrazione di gas naturale ed energia elettrica ai clienti finali hanno seguito un trend in decrescita determinato dal calo della domanda unitamente al riempimento record degli stoccaggi europei ed all'approvvigionamento da paesi non coinvolti nel conflitto che tutt'ora persiste nell'Europa Orientale.

Gli altri acquisti sono inerenti a spese per cancelleria/modulistica, carburante autocarri e materiali per manutenzioni.

### Costi per servizi

Sono in calce esposti i costi sostenuti per gli acquisti di servizi raggruppati per tipologia:

	Esercizio 2023	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2024
Servizi vari industriali	10.433.339	8.239.569	18.672.908
Servizi vari commerciali	1.301.387	270.434	1.571.821
Servizi generali amministrativi	522.320	51.805	574.125
Servizi hardware/software	184.590	6.762	191.352
Spese bancarie	298.817	15.760	314.577
Spese postali e di affrancatura	189.972	(28.068)	161.904
Spese recupero crediti	115.932	(40.907)	75.025
Spese progettazione	2.520	2.522	5.042
Consulenze esterne	62.723	27.198	89.921
Spese per fidejussioni	281.767	(81.721)	200.046
Spese assicurazione	136.728	(9.021)	127.707
Spese per il personale	112.417	3.212	115.629
Compensi CDA e organi sociali	47.293	17.337	64.630
Energia elettrica	212.870	13.559	226.429
Manutenzioni diverse	14.287	(5.201)	9.086
Spese di pubblicità	55.943	43.040	98.983
Altre	9.869	3.219	13.088
<b>Totale Costi per Servizi</b>	<b>13.982.774</b>	<b>8.529.499</b>	<b>22.512.273</b>

La significativa crescita dei costi per servizi relativa alla voce “Servizi vari industriali” deriva principalmente dall'aumento del costo di vettoramento gas per euro 7.184.000, causato dal ripristino del valore delle componenti tariffarie aggiuntive che a partire da ottobre 2021 e fino ad aprile 2023 avevano subito una sensibile riduzione fino all'azzeramento ed in taluni casi ad una valorizzazione negativa.

Analoga variazione per euro 1.389.000 si registra nei costi di trasporto e dispacciamento di energia elettrica in aumento nell'esercizio 2024 rispetto all'esercizio precedente per effetto del reintegro degli oneri generali di sistema del settore.

### **Costi per godimento beni di terzi**

I costi per godimento di beni terzi sono riportati nella seguente tabella:

	Esercizio 2023	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2024
Locazioni passive	52.392	5.714	58.106
Locazioni passive automezzi	7.336	0	7.336
Oneri di servizio/servitù	3.026	165	3.191
<b>Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>62.754</b>	<b>5.879</b>	<b>68.633</b>

Tali costi si riferiscono all'affitto degli uffici e del punto vendita di via Saluzzo 88 nel comune di Pinerolo, agli affitti per i negozi commerciali di Cavour, Fossano, Luserna S.G., None, Rivoli, Venaria ed al noleggio di veicoli.

### **Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione sono di seguito riportati in base alla loro tipologia:

	Esercizio 2023	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2024
Imposte e tasse deducibili	57.751	(5.586)	52.165
Imposte e tasse indeducibili	16.538	76	16.614
Tassa di possesso automezzi	0	634	634
Imposta bollo e valori bollati	13.696	(5.789)	7.907
Ammende e multe	2.190	336	2.526
Canoni e contributi di funzionamento ad enti	129.775	(48.746)	81.029
Oneri vs Authority	18.825	(7.865)	10.960
Contributi associazioni di categoria	26.487	1.154	27.641
Sopravvenienza passive ordinarie	23.502	28.944	52.446
Erogazioni liberali	5.000	(5.000)	0
Penalità addebitate da CL\FO	5.141	5.321	10.462
Altri oneri diversi	2.008	26.911	28.919
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>300.913</b>	<b>(9.610)</b>	<b>291.303</b>

## Ricavi e Costi conseguiti/sostenuti nei confronti di società collegate

### E-GAS Srl

Nell'esercizio sono intervenute operazioni regolate da contratti di servizio con la collegata E-Gas S.r.l. comportanti costi per euro 2.625.

Alla data del 31/12/2024 i debiti commerciali verso la controllata ammontano a euro 5.250 per fatture da ricevere.

## Proventi e oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili

Proventi finanziari:

	Esercizio 2023	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2024
Interessi attivi bancari	118.149	76.437	194.586
Interessi attivi diversi	2.812	(1.180)	1.632
Interessi attivi di mora D.L. 231/02	218.835	(18.838)	199.997
<b>Proventi finanziari</b>	<b>339.796</b>	<b>56.419</b>	<b>396.215</b>

Gli interessi attivi diversi derivano dai finanziamenti fruttiferi erogati ai condomini nell'ambito del progetto "Energheia".

Oneri finanziari:

	Esercizio 2023	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2024
Interessi passivi bancari	17.878	(13.016)	4.862
Interessi passivi mutui Banca	1.251.794	(330.984)	920.810
Interessi di mora subiti	88	(83)	5
Interessi passivi diversi	1.136	(728)	408
Commissioni bancarie/factoring	5.158	(48)	5.110
<b>Oneri finanziari</b>	<b>1.276.054</b>	<b>(344.859)</b>	<b>931.195</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono importi rilevati in questa voce.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte dell'esercizio

Sono state rilevate le imposte sul reddito alla voce D) 20 del conto economico, IRAP per euro 251.255 ed IRES per euro 1.342.764 ed imposte anticipate e differite per euro 11.738.

### Imposte differite ed anticipate

Nel bilancio al 31.12.2024 sono state iscritte imposte anticipate dovute allo stanziamento di un fondo svalutazione crediti maggiore di quello consentito dalla norma fiscale ed alla mancata deduzione fiscale della quota annua di ammortamento civilistico del disavanzo da fusione derivante dalla società incorporata (di cui si dirà in seguito) e all'incremento di un fondo rischi per passività potenziali come illustrato in precedenza.

L'importo della fiscalità differita inserito a conto economico è relativo ai maggiori acconti pagati per la gestione del bollo virtuale che saranno spesi in futuro.

Le imposte anticipate iscritte in bilancio per euro 60.951 sono riferite alla mancata deduzione fiscale della quota annua di ammortamento civilistico del disavanzo da fusione già presente all'interno della società incorporata Ape Rinnovabili Srl; la società aveva infatti proceduto all'affrancamento fiscale di tale importo, ai sensi dell'art. 176 Tuir, sicchè le differenze temporanee emergenti dal diverso importo annuo ammortizzabile civilistico-fiscale saranno riassorbite a partire dall'esercizio successivo a quello in cui terminerà l'ammortamento civilistico.

Contestualmente sono state rilasciate imposte anticipate relative all'attività per imposta sostitutiva per euro 57.752; tale importo è correlato alla durata del beneficio fiscale prodotto dall'affrancamento.

Ovviamente le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel presupposto della ragionevole certezza del loro futuro recupero a partire dall'esercizio in cui si annulleranno tali differenze.

La movimentazione e gli effetti sono illustrati nel seguente prospetto:

	Esercizio 2024			Imposta
	Ammontare	Aliquota applicata		
	differ. temporanee	Ires 24%	Irap 3,9%	
<b>Rilascio imposte differite</b>				
Riallineam.imposte pagate in esercizi precedenti	2.592,00	622,08		622,08
Imposte pagate in esercizi precedenti	304,00	(72,96)		(72,96)
<b>Totale imposte differite (C/E)</b>				<b>549,12</b>

	Esercizio 2024			
	<i>Ammontare</i>	<i>Aliquota applicata</i>		<i>Imposta</i>
	<i>differ. temporanee</i>	<i>Ires 24%</i>	<i>Irap 3,9%</i>	
<b>Imposte anticipate</b>				
Accanton. f.do sval. crediti > 0,5%	264.978,88	(63.594,93)		(63.594,93)
Ammortamento Avviamento (ex APR)	218.464,16	(52.431,40)	(8.520,10)	(60.951,50)
Accantonamento rischi e oneri	889.881,00	(213.571,44)	(34.705,36)	(248.276,80)

	Esercizio 2024			
	<i>Ammontare</i>	<i>Aliquota applicata</i>		<i>Imposta</i>
	<i>differ. temporanee</i>	<i>Ires 24%</i>	<i>Irap 3,9%</i>	
<b>Rilascio imposte anticipate</b>				
Utilizzo f.do sval. crediti > 0,5%	223.464,22	53.631,41		53.631,41
Utilizzo f.do rischi e oneri	977.163,00	234.519,12	38.109,36	272.628,48
Affrancamento su amm. Avviamento (ex APR)		57.752,22		57.752,22
<b>Totale imposte anticipate (C/E)</b>				<b>11.188,88</b>

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del Codice Civile, Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Valore al 31/12/2023	Variazioni	Valore al 31/12/2024
Quadri	3	1	4
Impiegati	16	0	16
Apprendisti	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>1</b>	<b>21</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

#### Compensi spettanti agli amministratori

L'Amministratore Unico non ha percepito compenso.

#### Compensi spettanti al Collegio Sindacale

I membri del collegio sindacale hanno percepito nell'esercizio compensi per euro 62.144, ai quali va sommato il 4% relativo alla cassa di appartenenza (2.486 euro).

### Compensi al revisore legale o società di revisione

#### Compensi spettanti alla società di revisione

Il compenso a favore della società di revisione contabile B.D.O. Italia S.p.A. di competenza dell'esercizio 2024 è pari a euro 10.900.

#### Compensi spettanti al consulente fiscale

Il compenso a favore del consulente fiscale Ferreri Dott. Lorenzo di competenza dell'esercizio 2024 è pari a euro 17.707 ai quali va sommato il 4% relativo alla cassa di appartenenza (708 euro).

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni rilasciati dall'azienda o da terzi per essa hanno avuto la movimentazione di seguito riportata:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
<b>Fidejussioni e cauzioni a terzi</b>	11.122.253	1.642.141	12.764.394

La voce "fidejussioni e cauzioni a terzi" comprende le garanzie richieste dalle società fornitrici di gas, energia elettrica, vettoriamento e dall'Ufficio delle Dogane.

Le garanzie ricevute dall'azienda consistono in:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Creditori c/fidejussioni ed avalli	40.381	0	40.381

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Circa i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si mette in evidenza il perdurare della situazione di crisi geopolitica manifestatasi nell'est Europa con il conflitto tra Russia e Ucraina e le altre situazioni di tensione nel mondo come la crisi in Medio Oriente con trasformazioni a livello geopolitico senza precedenti.

In risposta all'aggressione russa in Ucraina, l'Unione Europea ha adottato diverse misure, tra cui il risparmio energetico, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, il riempimento record degli stoccaggi europei e l'accelerazione della transizione verso l'energia pulita intesa come mezzo per aumentare l'indipendenza energetica.

Questi fattori hanno contribuito alla diminuzione ed alla graduale stabilizzazione dei prezzi delle commodity energetiche e pertanto le condizioni di approvvigionamento che stanno via via definendosi per la stagione termica 2025/2026 vedono dunque un ulteriore progressivo miglioramento delle condizioni rispetto a quello registrato nel presente esercizio.

A decorrere dal 1 aprile 2025 Acea Pinerolese Energia Srl è diventata titolare di capacità di stoccaggio di gas naturale in Italia iniziando a operare sia nella fase di iniezione del gas nel periodo estivo che successivamente nella fase di erogazione nel prossimo periodo invernale.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento a quanto previsto dall'art. 1, c. 125 della L. 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), che ha introdotto l'obbligo, sia in capo al beneficiario sia in capo all'erogante, di pubblicazione delle erogazioni pubbliche, si dà atto che nel corso del 2024 non sono stati ricevuti contributi, sovvenzioni o vantaggi economici erogati da parte di pubbliche amministrazioni o da società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni.

## Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 settembre 2019, avente ad oggetto la separazione contabile delle società a partecipazione pubblica

Le società in controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, sono tenute ai sensi dell'art. 6, comma 1, del d.lgs. 175/2016 ad adottare sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritto di esclusiva.

Le società a partecipazione pubblica, secondo la Direttiva in commento, dovranno definire le attività, distinguendo quella a produzione protetta da quelle in regime di economia di mercato

e definire i servizi comuni (ovvero le unità organizzative che svolgono funzioni in modo centralizzato riferite in generale all'intera impresa), nonché le funzioni operative condivise in relazione alle operazioni svolte al suo interno.

Inoltre, dovranno definire i driver per valorizzare il contributo dei servizi comuni e delle funzioni operative condivise nello svolgimento delle attività.

Acea Pinerolese Energia S.r.l., pur essendo soggetta a controllo pubblico, non svolge attività economiche protette e pertanto non è tenuta alla redazione dei prospetti richiesti dalla sopraccitata direttiva.

### **Informativa su “altri strumenti finanziari”**

La società non ha emesso tali tipi di strumenti.

### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società**

I soci non hanno effettuato alcun apporto di capitale a titolo di finanziamento.

### **Informativa su patrimoni e finanziamenti destinati**

Non risultano operazioni di tale natura.

### **Operazioni con parti correlate**

Non risultano operazioni di tale natura.

### **Operazioni fuori bilancio**

Non esistono operazioni o accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano, in futuro, per la società generare effetti patrimoniali e/o economici o l'insorgere di particolari rischi o impegni a carico della medesima.

### **Privacy**

In ambito di Protezione Dati personali, l'Azienda ha continuato le attività di monitoraggio ed adeguamento normativo, grazie al lavoro del Team Privacy in collaborazione con il DPO.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dedicato contenuto nella relazione alla gestione.

## **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si segnala inoltre che:

- La società non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni;
- Non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- I soci non hanno effettuato alcun apporto di capitale a titolo di finanziamento;
- La società non è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di altre società;

## **Nota integrativa, parte finale**

### **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

Signori Soci azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 3.657.491.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare d'imposte pari a euro 1.605.757 al risultato prima delle imposte, pari a euro 5.263.248.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti per euro 953.107 ai fondi di ammortamento, euro 400.000 al fondo svalutazione crediti e euro 889.881 al fondo rischi per conguagli volumi gas.

In considerazione dell'entità del risultato d'esercizio pari a euro 3.657.491

Vi proponiamo di:

1. approvare il bilancio dell'esercizio 2024, che chiude con un utile di euro 3.657.491;
2. destinare il 5% dell'utile di esercizio, pari a euro 182.875, alla riserva legale
3. accantonare l'importo di euro 1.737.308 alla voce altre riserve;
4. distribuire l'importo residuo di euro 1.737.308 come utile ai soci da ripartirsi in proporzione al capitale posseduto.

Pinerolo, 24 aprile 2025

L' Amministratore Unico  
Francesco Ing. Carcioffo

In originale firmato digitalmente dall'amministratore unico Francesco Carcioffo.

## **ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.**

Relazione della società di revisione  
indipendente ai sensi dell'art. 14 del  
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della  
Acea Pinerolese Energia S.r.l.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Energia S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della Acea Pinerolese Energia S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acea Pinerolese Energia S.r.l. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Energia S.r.l. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 maggio 2025

BDO Italia S.p.A.

Massimo Siccardi  
Socio

***ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l.***

***Sede legale: Pinerolo, Via Saluzzo 88***

---

***Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio***

***chiuso al 31 dicembre 2024***

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.657.491.

L'Organo amministrativo ha messo a nostra disposizione nel termine di legge i documenti costituenti il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario
- Relazione sulla gestione
- Relazione sul governo societario e programma di misurazione del rischio.

La società, in considerazione delle particolari esigenze connesse alla definizione puntuale della valorizzazione economica dei rapporti commerciali che intercorrono tra la società e Acea Pinerolese Industriale – coinvolta in una operazione straordinaria di cessione di ramo di azienda – ha deciso, con determina Amministratore Unico del 28 marzo u.s., di avvalersi del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per procedere alla convocazione dell'assemblea ordinaria dei Soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024.

Ai sensi dell'art. 2409-bis c.c., in data 28/06/2023 la società ha incaricato la società di revisione BDO Italia S.p.A. di effettuare la revisione legale, dandone pubblicità di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

## 1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Abbiamo altresì vigilato sulla rispondenza ai principi di corretta amministrazione dell'operazione di aumento di capitale sociale svoltasi nell'esercizio.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l'Amministratore Unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni del Collegio svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza per uno scambio di informativa e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*novies* D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo verificato che l'Amministratore Unico ha dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della Società di Revisione BDO Italia S.p.A., con la quale sono state scambiate informazioni ai sensi dell'art. 2409-septies c.c.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 12 maggio 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, co. 5, c.c.

I criteri utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e continuità dei medesimi principi.

La Nota Integrativa, in merito ai principi di redazione, evidenzia che la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per quanto riguarda l'esercizio 2024, la gestione evidenzia un utile netto di Euro 3.657.491 (rispetto all'utile dell'esercizio precedente di Euro 1.464.747); l'Amministratore Unico, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie voci contabili e ha fornito le informazioni richieste dalla normativa, sia sullo stato patrimoniale sia sul conto economico.

E' stata inoltre fornita, con la Relazione sulla Gestione predisposta dall'Amministratore Unico ai sensi dell'articolo 2428 codice civile, una completa informativa sul risultato d'esercizio e sull'andamento della gestione nonché sui rischi e sulle incertezze che la influenzano.

Il Collegio Sindacale rileva l'ottima performance della gestione societaria per l'esercizio 2024 da imputarsi a una molteplicità di fattori, in primis l'impegno e la capacità manageriale e, poi a seguire, il discreto andamento dello scenario economico generale, la progressiva riduzione dei

tassi di interesse sui mercati finanziari e, ancora, l'andamento climatico favorevole (abbondanza di precipitazioni atmosferiche ) che ha permesso al settore di produzione di energia idroelettrica di generare una produzione sensibilmente superiore alla media storica con valorizzazione della stessa a prezzi di mercato remunerativi.

Per l'esercizio in corso, fermo restando l'impegno del management, che nel tempo ha dato prova di svolgere al meglio l'incarico affidato, si delineano alcuni fattori di incertezza che potrebbero appesantire se non addirittura frenare la capacità aziendale di generare utili. Al riguardo ricordiamo che l'instabilità politica a livello internazionale, come pure il ritorno del protezionismo e collegate guerre commerciali, potrebbero alterare le fonti di approvvigionamento del gas commercializzato, ingenerare volatilità nei prezzi e destabilizzare l'ambiente economico generale. Nell'ambito dell'economia domestica la perdita di dinamicità del settore manifatturiero come pure l'assottigliamento della capacità di spesa delle famiglie potrebbero condurre a situazioni di insolvenza della clientela servita.

Fatte queste considerazioni, come d'obbligo per il nostro collegio, che deve vigilare sul mantenimento di una sana e prudente gestione aziendale, anche rapportata a fattori esterni di influenza, raccomandiamo in sede di deliberazione sul dividendo da assegnare ai soci, di accantonare a riserva una quota tangibile degli utili di esercizio onde preservare l'agilità finanziaria della Società anche in presenza di condizioni avverse.

### **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Amministratore Unico nella nota integrativa.

Pinerolo, 12 maggio 2025

Il Collegio Sindacale

Alessandra Bruna (Presidente)

Fabrizio Coalova (Sindaco effettivo)

Giuseppe Chiappero (Sindaco effettivo)